

SEZIONE I

LA FINANZA PUBBLICA

## P R E M E S S A

I risultati esposti nel presente volume riflettono quelli contenuti nella Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 1985.

In seguito alla ristrutturazione della Relazione e alla graduale attuazione delle innovazioni conseguenti alla normativa di cui alla legge n. 468 del 1978, la trattazione, oltre a riguardare il settore statale nelle articolazioni del Bilancio dello Stato e della Gestione di Tesoreria, riporta altresì elementi di informazione sulla gestione di taluni enti esterni al settore statale e sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Nella seconda parte del testo si ritrova la trattazione, nei termini consueti, dei bilanci di competenza dello Stato, delle Aziende autonome e delle altre Amministrazioni pubbliche.

# CAPITOLO I

## IL BILANCIO DELLO STATO

### 1.1. - I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA.

1. - Nel 1984 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 200.637 miliardi e pagamenti per 294.252 miliardi; ne è derivato un saldo da finanziare pari a miliardi 93.615.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

- meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontati per gli incassi a miliardi 638 (prelievi dai conti di Tesoreria per far fronte ad eccezionali calamità — Fondo di solidarietà nazionale — e per l'esecuzione di regolamenti comunitari) e per i pagamenti a miliardi 926 (versamenti ai conti di Tesoreria intestati alla solidarietà nazionale, all'esecuzione di regolamenti comunitari, alla partecipazione italiana a banche ed organismi internazionali ed, infine, alla rivalutazione dei certificati di credito del Tesoro reali);

- regolazioni di debiti pregressi e, più specificatamente, quelle concernenti il ripiano dei disavanzi di amministrazione delle unità sanitarie locali al 31 dicembre 1983 limitatamente alla quota di miliardi 980, di competenza 1984, da effettuare in contanti (D.L. 8/1985).

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1984 viene a determinarsi in 92.347 miliardi contro miliardi 73.061 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1983 (cfr. Tabella II-1): in rapporto al PIL detto fabbisogno si accresce dal 13,6 % del 1983 al 15,1 % del 1984.

La lievitazione del fabbisogno di bilancio appena evidenziata — prescindendo dalla registrazione in entrata ed in spesa delle operazioni concernenti la fiscalizzazione dei contributi di malattia (miliardi 7.108 nel 1983 e 9.131 nel 1984) — deriva in particolare dalla differenziata evoluzione accrescitiva delle operazioni finali:

- di pagamento (+ miliardi 40.120, pari al 16,5 %), con riferimento esclusivamente alle erogazioni di parte corrente (+ miliardi 43.109: + 22,5 %), essendo in flessione quelle di conto capitale (— miliardi 2.989: — 5,8 %);

— di incasso (+ miliardi 20.834, pari al 12,3 %), in relazione soprattutto al gettito tributario accresciutosi di miliardi 18.303 (+ 13,2 %).

Nel rinviare la precisazione dei fattori determinanti tali risultanze alle specifiche analisi di dettaglio svolte nei due successivi paragrafi, si ritiene opportuno evidenziare subito che le principali cause delle evoluzioni richiamate sono individuabili:

- per i pagamenti correnti, nel forte appesantimento del carico degli oneri per interessi (+ miliardi 12.614, pari al 30 %), oltreché nella dilatazione dei trasferimenti (+ miliardi 20.991: + 24,2 %);

TABELLA II-1. - **Bilancio dello Stato: risultati di sintesi della gestione di cassa**  
(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984 (1)	VARIAZIONI %	
					1983/82	1984/83
<b>Incassi</b> .....	<b>105.355</b>	<b>150.839</b>	<b>177.142</b>	<b>199.999</b>	<b>17,4</b>	<b>12,9</b>
- Tributari .....	85.482	109.758	139.147	157.450	26,8	13,2
- Altri .....	19.873	41.081	37.995	42.549	- 7,5	12,0
<b>Pagamenti</b> .....	<b>149.114</b>	<b>206.451</b>	<b>250.203</b>	<b>292.346</b>	<b>21,2</b>	<b>16,8</b>
- Correnti .....	126.437	171.295	198.453	243.585	15,8	22,7
- In conto capitale .....	22.677	35.156	51.750	48.761	47,2	- 5,8
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE...</b>	<b>43.759</b>	<b>55.612</b>	<b>73.061</b>	<b>92.347</b>	<b>31,4</b>	<b>26,4</b>

(1) Dati provvisori.

- per i pagamenti di conto capitale nelle minori erogazioni per investimenti finanziari (- 4.651 miliardi: - 33 %);

- per gli incassi tributari, negli incrementi di gettito fatti registrare dal comparto impositivo diretto (+ miliardi 9.709, nonostante la flessione di 3.720 miliardi per il condono) e, sia pure in termini più contenuti, da quello indiretto (+ miliardi 8.594 di cui - 896 per il condono) con tassi di crescita rispettivamente del 12,3 e 14,3 per cento.

## 1.2. - ANALISI DEGLI INCASSI.

2. - Gli introiti finali, pari si è visto a miliardi 199.999 hanno mostrato nei confronti dell'anno precedente un tasso di crescita del 12,9 % (cfr. Tabella II-2).

L'aumento, pari in valore assoluto a miliardi 22.857, è scaturito per miliardi 18.303 (+ 13,2 %) da cespiti tributari e per miliardi 4.554 (+ 12 %) da introiti di diversa natura.

Va precisato che la ripartizione, tra introiti tributari e non, riveste ancora carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito contabilmente al momento non ripartite, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quanto anche su quelle dei due comparti di introiti.

Passando ad un'analisi di dettaglio delle delineate risultanze del 1984, si rileva, per quanto riguarda il comparto tributario, che al complessivo importo di miliardi 157.450 hanno concorso per il 56,5 % (miliardi 88.918) i tributi diretti e per il 43,5 % (miliardi 68.532) quelli indiretti; tali valori di incidenza sono pressoché analoghi a quelli registrati nel 1983 (rispettivamente 56,9 e 43,1 %).

TABELLA II-2. - *Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984	Variazioni %	
					1983/1982	1984/1983
<b>INCASSI TRIBUTARI</b>						
<b>IMPOSTE DIRETTE:</b>	<b>46.789</b>	<b>62.298</b>	<b>79.209</b>	<b>88.918</b>	<b>27,1</b>	<b>12,3</b>
- IRPEF .....	29.396	37.407	47.862	53.692	27,9	12,2
- IRPEG .....	3.168	3.694	5.515	8.232	49,3	49,3
- ILOR .....	5.277	6.310	7.687	8.145	21,8	6,0
- Ritenute sui redditi di capitale .....	8.328	11.134	10.843	15.969	— 2,6	47,3
- Tributi soppressi .....	217	235	279	265	18,7	— 5,0
- Tributi minori .....	403	652	667	808	2,3	21,1
- Addizionale 8% .....	—	1.023	1.522	693	48,8	— 54,5
- Condono .....	—	1.843	4.834	1.114	162,3	— 77,0
<b>IMPOSTE INDIRETTE:</b>	<b>38.693</b>	<b>47.460</b>	<b>59.938</b>	<b>68.532</b>	<b>26,3</b>	<b>14,3</b>
Affari .....	27.184	33.309	41.488	48.053	24,6	15,8
di cui:						
- IVA .....	20.017	24.203	29.788	35.600	23,1	19,5
- Registro, bollo e surrogatoria e sostitutiva ...	4.505	5.304	5.942	6.943	12,0	16,8
- Condono .....	—	592	1.574	678	165,9	— 56,9
Produzione .....	8.557	10.048	13.781	15.219	37,2	10,4
di cui:						
- Oli minerali .....	7.027	8.244	11.585	13.014	40,5	12,3
<b>ALTRE IMPOSTE INDIRETTE</b> .....	<b>2.952</b>	<b>4.103</b>	<b>4.669</b>	<b>5.260</b>	<b>13,8</b>	<b>12,7</b>
di cui:						
- Tabacchi .....	2.299	3.199	3.732	4.229	16,7	13,3
<b>TOTALE INCASSI TRIBUTARI...</b>	<b>85.482</b>	<b>109.758</b>	<b>139.147</b>	<b>157.450</b>	<b>26,8</b>	<b>13,2</b>
<b>ALTRI INCASSI</b>						
di cui:						
- Retrocessioni interessi .....	1.130	2.373	2.686	2.421	13,2	— 9,9
- Fondo sanitario nazionale .....	10.709	28.596	22.726	27.290	— 20,5	20,1
- Risorse proprie C.E.E. ....	2.996	3.516	4.111	4.706	16,9	14,5
<b>TOTALE ALTRI INCASSI</b>	<b>19.873</b>	<b>41.081</b>	<b>37.995</b>	<b>42.549</b>	<b>— 7,5</b>	<b>12,0</b>
<b>INCASSI PER OPERAZIONI FINALI ...</b>	<b>105.355</b>	<b>150.839</b>	<b>177.142</b>	<b>199.999</b>	<b>17,4</b>	<b>12,9</b>

Anche l'incidenza dell'indicato gettito tributario contabilizzato nel 1984 sul prodotto interno lordo, pari nel 1984 al 25,8 %, è risultata uguale a quella verificatasi nel 1983.

Va precisato tuttavia che ai fini di un più puntuale apprezzamento della pressione fiscale operante nei diversi anni va innanzitutto fatto riferimento ai dati di accertamento che, meno degli incassi risultano condizionati da problemi di contabilizzazione svincolati dai tempi di effettiva corresponsione dei tributi.

Inoltre i dati riferiti al gettito tributario vanno integrati con quelli relativi a cespiti che, pur se di natura fiscale o parafiscale, sono compresi per diversi motivi tra le entrate non tributarie (risorse proprie CEE e contributi previdenziali e assistenziali).

Il riscontro dell'evoluzione della pressione fiscale negli anni a raffronto sarà pertanto ripreso in sede di commento degli accertamenti.

L'analisi delle risultanze di gettito tributario quietanzate a bilancio nel 1984 merita alcune puntualizzazioni volte a precisarne la loro significatività quale espressione di un'evoluzione strutturale del gettito rispetto al 1983.

Rispetto al 1983 la lievitazione tendenziale del gettito, specie con riferimento ai singoli cespiti, è stata fortemente alterata dall'incidenza di modifiche di carattere normativo: tale incidenza, tra l'altro, è risultata accentuata nel 1984 da fenomeni di concentrazione « una tantum » dei maggiori gettiti scaturenti da alcune delle predette modifiche.

Riferendo al momento l'analisi al raffronto fra introiti quietanzati negli anni 1983 e 1984, vanno sottolineati come fattori di modifica dell'evoluzione tendenziale del gettito le seguenti principali cause:

- aumenti dal 20 al 25 % dell'aliquota delle ritenute sugli interessi originati da depositi e dal 30 al 36 % dell'aliquota dell'IRPEG disposti con legge n. 649/83 (+ miliardi 4.430);
- revisione imposizione prodotti petroliferi operata con leggi nn. 63, 64, 162, 163, 246, 547 del 1983 e nn. 85, 591, 800 del 1984 (+ miliardi 2.050);
- aumento imposizione generi di monopolio disposto con D.M. 11 luglio 1983 (+ miliardi 400);
- proroga limitata al 30 giugno 1984 delle agevolazioni per i trasferimenti immobiliari recate dalla legge n. 168/82 (+ miliardi 250);
- introiti per riserva « una tantum » all'Erario dell'INVIM disposta con legge 131/83 (+ miliardi 150);
- incidenza revisione IRPEF disposta con legge n. 53/83 (— miliardi 1.500);
- minore entità degli introiti straordinari del condono fiscale (— miliardi 4.616);
- revisione regime fiscale degli alcoli disposta con legge n. 408/84 (— miliardi 25).

L'incidenza positiva netta delle indicate cause di variazioni di origine normativa risulta nel complesso di poco superiore per il 1984 a miliardi 1.100.

Hanno accentuato altresì la crescita degli introiti quietanzati a bilancio nel 1984 anche le più elevate regolazioni contabili operate per la registrazione delle quote di gettito riscosse direttamente dalle Regioni (miliardi 1.836 nel 1984 in luogo di miliardi 893 nel 1983) e degli aggi e commissioni bancarie trattenute da esattori e aziende di credito per la riscossione dei tributi (+ miliardi 2.028 nel 1984 in luogo di miliardi 1.077 nel 1983).

3. - Premesso quanto sopra la Tabella II-2 espone per i principali tributi l'analisi del gettito quietanzato a bilancio del 1984 a raffronto con le risultanze dei tre anni precedenti.

Le indicate variazioni degli introiti del 1984 rispetto a quelli del 1983 riflettono i predetti fattori normativi e contabili.

Da segnalare in particolare che anche la flessione del gettito dell'addizionale straordinaria 8 % su alcuni tributi diretti ha soprattutto origini legislative in quanto, a seguito del ricordato aumento dal 20 al 25 % dell'aliquota della ritenuta sugli interessi originati da depositi, è stata disposta l'esenzione da tale addizionale degli stessi interessi.

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR.

Quanto al condono delle imposte dirette va precisato che il complessivo importo di miliardi 1.114 riguarda per miliardi 548 l'IRPEF, per miliardi 267 l'IRPEG, per miliardi 264 l'ILOR e per miliardi 35 altri introiti dovuti a vario titolo.

Nell'ambito delle imposte indirette gli introiti per il condono, pari nel complesso a miliardi 678, sono risultati invece effettuati per i seguenti tributi: l'IVA per miliardi 547, l'imposta di registro per miliardi 40, le imposte di successione per miliardi 68 e altri cespiti per miliardi 23.

Sempre con riferimento alle imposte indirette va precisato che gli importi indicati nella richiamata Tabella II-2 per l'IVA sono al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 6.897 nel 1984 contro miliardi 6.337 nel 1983) o contabilizzate fra le entrate extratributarie in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorsa propria (miliardi 3.134 nel 1984 rispetto a miliardi 2.684 nel 1983): considerando tali introiti, il tasso di crescita del gettito risulta pari al 17,6 % in luogo del 19,5 % indicato in Tabella.

	1981	1982	1983	1984	Variazioni %	
					1983/82	1984/83
<b>IRPEF</b> .....	<b>29.396</b>	<b>37.407</b>	<b>47.862</b>	<b>53.692</b>	<b>27,9</b>	<b>12,2</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	372	495	437	895	- 11,7	104,8
- ritenute su dipendenti pubblici .....	3.585	6.630	8.689	9.352	31,1	7,6
- ritenute su dipendenti privati.....	17.076	20.624	26.396	29.729	28,0	12,6
- ritenute d'acconto per reddito di lavoro auton.	1.215	1.707	2.675	3.281	56,7	22,7
- versamenti a saldo .....	3.061	3.004	3.869	3.792	28,8	- 2,0
- versamenti in acconto .....	4.087	4.947	5.796	6.643	17,2	14,6
<b>IRPEG</b> .....	<b>3.168</b>	<b>3.694</b>	<b>5.515</b>	<b>8.232</b>	<b>49,3</b>	<b>49,3</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	115	154	109	176	- 29,2	61,5
- versamenti a saldo .....	1.305	1.584	2.313	2.826	46,0	22,2
- versamenti in acconto .....	1.748	1.956	3.093	5.230	58,1	69,1
<b>ILOR</b> .....	<b>5.277</b>	<b>6.310</b>	<b>7.687</b>	<b>8.145</b>	<b>21,8</b>	<b>6,0</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	204	250	166	358	- 33,6	115,7
- versamenti a saldo .....	2.196	2.559	3.011	2.239	17,7	- 25,6
a) persone fisiche .....	1.182	1.043	1.266	954	21,4	- 24,6
b) persone giuridiche .....	1.014	1.516	1.745	1.285	15,1	- 26,4
- versamenti in acconto .....	2.877	3.501	4.510	5.548	28,8	23,0
a) persone fisiche .....	1.680	1.543	1.789	1.839	15,9	2,8
b) persone giuridiche .....	1.197	1.958	2.721	3.709	39,0	36,3

Circa l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e l'imposta sul consumo dei tabacchi, da porre in rilievo che l'incremento del gettito è da ricollegare pressoché interamente ai ricordati intervenuti aumenti dell'imposizione.

4. — Per quanto riguarda le entrate non tributarie, esse, come si è visto, sono risultate pari a miliardi 42.549, superiori cioè di miliardi 4.554 a quelle avutesi nel 1983.

Da sottolineare, in particolare, l'aumento da miliardi 22.726 a miliardi 27.290 (+ 20,1 %) degli introiti per il Fondo Sanitario Nazionale.

A tale incremento hanno concorso le più elevate contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (+ miliardi 2.023), i maggiori versamenti effettuati dall'INPS (+ miliardi 1.070) e dalle Amministrazioni statali (+ miliardi 701), le più elevate eccedenze prelevate dal conto corrente di Tesoreria relativo al « Fondo per l'assistenza ospedaliera » (+ miliardi 475), nonché altri introiti minori (+ miliardi 295).

Tra gli altri principali cespiti del comparto delle entrate non tributarie da sottolineare il maggiore gettito contabilizzato per risorse proprie della CEE (+ miliardi 595, soprattutto riferito alla quota IVA devoluta, risultata superiore di miliardi 450).

Da sottolineare che più elevati (miliardi 618 nel 1984 in luogo di miliardi 413 nel 1983) sono risultati, nell'ambito dei rapporti finanziari con la CEE, anche gli introiti per contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Significativo anche l'aumento avutosi nel versamento di ritenute previdenziali a carico dei pubblici dipendenti (+ miliardi 444).

Agli indicati maggiori introiti sono risultati parzialmente contrapposti i minori utilizzi delle disponibilità del « Fondo compensativo delle oscillazioni nella quotazione dei prodotti petroliferi » (— miliardi 566), le ridotte retrocessioni di interessi accreditate al bilancio (— miliardi 265), il parziale accreditamento allo stesso bilancio degli interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria erogate nel passato all'Istituto (— miliardi 263) nonché l'imputazione a decorrere dal 1984, tra le entrate tributarie, di cespiti quali i diritti catastali e di scritturato, fino al 1983 registrati tra le entrate non tributarie.

### 1.3. — ANALISI DEI PAGAMENTI.

5. — I risultati provvisori dei pagamenti di bilancio per il 1984 sono riepilogati secondo l'analisi economica — al netto delle partite duplicative e per regolazioni debitorie — nella successiva Tabella II-3 e sono nel contempo posti a raffronto con quelli definitivi dei tre anni precedenti.

Alla fine del 1984 i pagamenti per operazioni finali hanno raggiunto i 292.346 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1983 di 42.143 miliardi, pari al 16,8 %: tale incremento — come si è accennato — è in particolare la risultante di una forte lievitazione delle erogazioni correnti (+ miliardi 45.132: + 22,7 %) e di una sensibile flessione dei pagamenti di conto capitale (— miliardi 2.989: — 5,8 %).

Nell'ambito delle erogazioni di parte corrente, gli oneri di funzionamento (spese per il personale ed organi costituzionali, acquisti di beni e servizi ed interessi: + miliardi 20.658, pari al 21,2 %) hanno assorbito poco meno della metà dell'incremento fatto registrare da queste ultime, mentre la quota restante è ascrivibile ai trasferimenti (+ miliardi 23.014, pari al 24,6 %) ed alle poste correttive e compensative dell'entrata (+ miliardi 1.481, di cui 708 attinenti alle risorse proprie CEE e 462 alla restituzione di tributi diretti).

TABELLA II-3. - *Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984	Variazioni %	
					1983/1982	1984/1983
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>						
Organi costituzionali .....	385	398	450	510	13,1	13,3
Personale in servizio .....	24.786	30.086	35.190	39.092	17,0	11,1
Personale in quiescenza .....	5.908	7.408	9.320	11.050	25,8	18,6
Acquisto di beni e servizi .....	6.469	8.313	10.547	12.899	26,9	22,3
Trasferimenti correnti .....	63.514	85.905	93.736	116.750	9,1	24,6
- Famiglie .....	2.466	2.874	3.708	4.439	29,0	19,7
- Imprese .....	1.402	2.025	2.100	3.415	3,7	62,6
- Aziende autonome .....	5.727	6.827	4.157	6.543	- 39,1	57,4
- Regioni .....	25.390	31.101	41.769	49.166	34,3	17,7
- Province e Comuni .....	14.486	15.413	18.726	23.096	21,5	23,3
- Enti previdenziali .....	8.252	21.267	16.449	22.495	- 22,7	36,8
- Altri*Enti pubblici .....	5.238	5.497	5.732	6.267	4,3	9,3
- Estero .....	553	901	1.095	1.329	21,5	21,4
Interessi .....	20.097	33.021	42.059	54.673	27,4	30,0
Poste correttive e compensative delle entrate ....	5.174	5.938	6.952	8.433	17,1	21,3
Ammortamenti .....	90	193	174	131	- 9,8	- 24,7
Somme non attribuibili .....	14	33	25	47	- 24,2	88,0
<b>TOTALE pagamenti correnti ...</b>	<b>126.437</b>	<b>171.295</b>	<b>198.453</b>	<b>243.585</b>	<b>15,8</b>	<b>22,7</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>						
Costituzione capitali fissi .....	1.714	2.160	2.244	2.228	3,9	- 0,7
Trasferimenti di capitali .....	13.856	20.533	29.905	30.583	45,6	2,3
- Famiglie .....	87	126	140	140	11,1	-
- Imprese .....	2.369	3.364	4.807	4.519	42,9	- 6,0
- Aziende autonome .....	1.204	1.766	2.610	3.147	47,8	20,6
- Regioni .....	3.800	5.839	7.881	9.411	35,0	19,4
- Province e Comuni .....	162	234	215	184	- 8,1	- 14,4
- Cassa Mezzogiorno .....	2.154	3.200	5.068	3.903	58,4	- 23,0
- Altri Enti pubblici .....	3.952	5.849	8.948	9.049	53,0	1,1
- Estero .....	128	155	236	230	52,3	- 2,5
Partecipazioni e conferimenti .....	4.448	8.034	10.280	7.251	28,0	- 29,5
Anticipazioni produttive .....	571	1.226	3.806	2.184	210,4	- 42,6
Anticipazioni non produttive .....	2.088	3.203	5.515	6.515	72,2	18,1
<b>TOTALE pagamenti di capitali ...</b>	<b>22.677</b>	<b>35.156</b>	<b>51.750</b>	<b>48.761</b>	<b>47,2</b>	<b>- 5,8</b>
<b>PAGAMENTI PER OPERAZIONI FINALI ...</b>	<b>149.114</b>	<b>206.451</b>	<b>250.203</b>	<b>292.346</b>	<b>21,2</b>	<b>16,8</b>

La crescita delle spese di funzionamento è per circa due terzi imputabile agli oneri per interessi, passati da 42.059 miliardi nel 1983 a 54.673 miliardi nel 1984 (+ 12.614 miliardi, pari al 30 %). All'interno di questo aggregato si nota, rispetto all'anno precedente, una flessione della spesa per interessi sui BOT, passata da 22.480 a 21.375 miliardi, e una consistente accelerazione di quella per il debito patrimoniale, passata da 19.564 a 31.871 miliardi (+ 61,4 %): l'evoluzione rilevata riflette in particolare la conferma della scelta di spostare il finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve (BOT) ai titoli a medio-lunga scadenza (BPT e CCT).

Alla crescita delle spese di funzionamento hanno altresì contribuito:

– le erogazioni per il personale in servizio (39.092 miliardi contro i 35.190 del 1983), il cui incremento, di 3.902 miliardi (+ 11,1 %), è da porsi soprattutto in relazione all'evoluzione degli oneri connessi con l'indennità integrativa speciale (trascinamento dal 1983 e nuove misure del 1984: + miliardi 1.250 nel complesso) e con il rinnovo dei contratti del personale della scuola (D.P.R. 345/1983) e di quello militare e della Polizia di Stato (Legge 34/1984), contratti per i quali nel 1984 si sono cumulate anche le quote di competenza 1983 (+ miliardi 2.300 complessivamente);

– le erogazioni per il personale in quiescenza (miliardi 11.050 contro 9.320 del 1983), il cui incremento di 1.730 miliardi (+ 18,6 %) è sostanzialmente riconducibile per un verso ai meccanismi di adeguamento automatico (trascinamento dal 1983 dell'indennità integrativa speciale e nuovo meccanismo di perequazione automatica entrato in vigore dal 1° maggio 1984: + miliardi 1.000 nel complesso) e per l'altro verso all'accresciuta consistenza numerica dei pensionati (+ miliardi 500);

– le spese per l'acquisto di beni e servizi (12.899 miliardi contro 10.547 del 1983), il cui incremento di 2.352 miliardi (+ 22,3 %) è in larga misura conseguenza dell'evoluzione delle erogazioni dell'Amministrazione della difesa (+ 741 miliardi) e delle operazioni per regolazioni degli aggi esattoriali (miliardi 2.056 contro 1.078 del 1983).

6. – La forte crescita fatta registrare dai pagamenti per trasferimenti correnti, passati da 93.736 a 116.750 miliardi (+ miliardi 23.014, pari al 24,6 %), è in larga misura dovuta all'evoluzione delle assegnazioni a favore:

– delle Regioni (+ miliardi 7.397, pari al 17,7 %), in relazione soprattutto alle maggiori disponibilità assegnate al Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 4.955, pari al 16 %), ai maggiori finanziamenti assicurati alle Regioni a statuto ordinario, in gran parte per esigenze di funzionamento (+ miliardi 1.090), ed alle Regioni a statuto speciale principalmente a titolo di regolazioni contabili (+ miliardi 943) ed infine alle maggiori occorrenze per il Fondo nazionale trasporti (miliardi 3.689 nel 1984 — di cui miliardi 153 per ripiano dei disavanzi di esercizio dell'anno 1983 — contro miliardi 2.915 del 1983);

– degli Enti previdenziali (+ miliardi 6.046) e, più specificatamente, dell'INPS (+ miliardi 6.007: + 36,7 %); a proposito dell'INPS va in particolare rilevato che si sono accresciute sia le contribuzioni dello Stato effettivamente acquisite dall'Istituto (miliardi 13.225 contro 9.241 del 1983: + miliardi 3.984, di cui 1.494 per il Fondo sociale e 1.040 per la riforma pensionistica), sia quelle destinate all'INPS solo formalmente, vale a dire i rimborsi delle quote fiscalizzate dei contributi di malattia, regolati mediante emissione di mandati reversibili in quietanze di entrata; rimborsi passati da 7.108 miliardi del 1983 a 9.131 miliardi nel 1984;

– dei Comuni e delle Provincie (+ miliardi 4.370: + 23,3 %), essenzialmente per le maggiori esigenze di carattere perequativo (+ miliardi 2.274) e di finanziamento dei bilanci

(+ miliardi 528), nonché per i nuovi interventi a titolo di contributo integrativo del gettito SOCOF (miliardi 1.136) e di concorso per l'ammortamento dei mutui contratti nel 1983;

– delle Aziende autonome (+ miliardi 2.386, di cui miliardi 1.053 e 1.000 per maggiori pagamenti destinati rispettivamente alle Aziende ferroviaria e postale);

– delle Imprese (+ miliardi 1.315: + 62,6 %), in gran parte in relazione per un verso ai maggiori finanziamenti erogati all'AIMA per l'espletamento dei compiti di istituto (miliardi 800 contro 230 del 1983), alle Società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 723 contro 619 del 1983) ed alle Ferrovie concesse (miliardi 900 contro 674 del 1983) e, per altro verso, ai più elevati oneri per garanzie di cambio (miliardi 451 contro 150 del 1983).

7. – I pagamenti in conto capitale eseguiti dal bilancio nel 1984 sono ammontati a miliardi 48.761 con un decremento sul 1983 di miliardi 2.989 (— 5,8 %): più specificatamente, le anticipazioni per finalità non produttive sono passate tra il 1983 e il 1984 da 5.515 a 6.515 miliardi (+ miliardi 1.000 di cui miliardi 532 per maggiori anticipazioni alle Ferrovie a copertura del disavanzo) e le spese di investimento da 46.235 a 42.246 (— miliardi 3.989: — 8,6 %).

La flessione dei pagamenti per spese di investimento ha interessato in modo particolarmente accentuato gli aggregati concernenti gli investimenti finanziari, vale a dire le partecipazioni e conferimenti (— miliardi 3.029, di cui 1.218 relativi agli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e 1.500 all'ENEL) ed i crediti produttivi (— miliardi 1.622, di cui 1.200 e 350 per minori assegnazioni rispettivamente al Fondo di rotazione per gli investimenti mobiliari ed al Fondo speciale per programmi straordinari di edilizia abitativa, fondi gestiti entrambi dalla Cassa Depositi e Prestiti).

I trasferimenti di capitali si sono per contro accresciuti, sia pure in termini modesti (miliardi 30.583 contro 29.905 del 1983: + 2,3 %), essenzialmente per il contrapposto andamento fatto registrare dai finanziamenti a favore:

– della CASMEZ (miliardi 3.903 contro 5.068 del 1983);

– delle Imprese (— miliardi 288, in larga misura per le minori assegnazioni all'IRI ed all'ENI);

– delle Aziende autonome (+ miliardi 537, interamente per maggiori contribuzioni all'Azienda ferroviaria a titolo di ammortamento mutui);

– delle Regioni, il cui sensibile incremento (da 7.881 a 9.411 miliardi: + 19,4 %) — tenuto conto delle minori erogazioni per il Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 2.872 contro 3.681 del 1983) — è essenzialmente dovuto ai maggiori finanziamenti erogati: per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli (+ miliardi 420); per gli interventi a favore dell'agricoltura (+ miliardi 820); per il contributo di solidarietà alla Regione siciliana (+ miliardi 405); per il Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 393); per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici (+ miliardi 492).

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO II

### LA TESORERIA E GLI ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE

#### 2.1. - LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA.

1. - Nell'ambito di un fabbisogno complessivo che si è cifrato in 94.434 miliardi, il disavanzo della gestione di tesoreria è stato di 2.087 miliardi, assai limitato ove posto a raffronto dei 15.469 miliardi riscontrati nel 1983.

I motivi di tale miglioramento vanno individuati sia nei minori tiraggi che sono stati effettuati sui conti di tesoreria in alcuni comparti, in connessione con situazioni particolari (Regioni-USL) come meglio si vedrà qui di seguito, sia in una misura di carattere generale, quale l'istituzione di una tesoreria unica per gli enti del settore pubblico allargato, che ha comportato un miglioramento in quasi tutti i settori, in termini sia di effettivo riafflusso di fondi dal sistema bancario, sia soprattutto di minori prelievi.

**TABELLA II-4. - Operazioni della gestione di tesoreria**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI								
	1982			1983			1984		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
<b>AZIENDE AUTONOME:</b>									
- Fabbisogno complessivo interno .....	19.706	25.136	- 5.430	20.473	28.341	- 7.868	25.090	32.463	- 7.373
- Anticipazioni dal bilancio (a)	3.193		3.193	4.605		4.605	6.280		6.280
- Impatto sulla Tesoreria .			- 2.237			- 3.263			- 1.093
CASSA MEZZOGIORNO .....	3.875	4.396	- 521	5.940	6.448	- 508	4.770	5.898	- 1.128
CASSA DD.PP. ....	9.611	10.665	- 1.054	12.816	11.209	1.607	13.298	12.880	418
INPS .....	22.504	36.219	- 13.715	28.481	43.284	- 14.803	34.253	47.781	- 13.528
REGIONI .....	37.091	36.511	580	47.730	47.905	- 175	55.482	50.463	5.019
INTERESSI B.O.T. ....	19.445	23.943	- 4.498	22.480	24.848	- 2.368	21.375	21.285	90
ALTRE PARTITE .....			6.133			4.041			8.135
<b>TOTALE ...</b>			- 15.312			- 15.469			- 2.087

(a) Partite comprese tra le altre operazioni di Tesoreria nei quadri di costruzione del conto di cassa del settore statale (Allegato II-1).

L'analisi dei più importanti comparti evidenzia quanto segue:

a) Per le *Aziende Autonome* il fabbisogno complessivo è stato di 7.373 miliardi a fronte dei 7.868 registrati nel 1983; l'impatto negativo sulla gestione di tesoreria è stato però assai contenuto, 1.093 miliardi contro i 3.263 dell'anno precedente, poiché si è verificato un forte aumento delle anticipazioni dal bilancio dello Stato (da 4.605 miliardi a 6.280) a copertura del fabbisogno.

È invece aumentato fra i due anni considerati il disavanzo di gestione delle Aziende (al netto cioè di tutti gli apporti dal bilancio dello Stato, sia a titolo di anticipazione che di trasferimenti correnti e in conto capitale), da 14.540 a 16.933 miliardi (+ 16,5 %).

Il peggioramento di circa 2.500 miliardi è derivato da incrementi di un certo rilievo in alcune poste di spesa che hanno superato quello registrato per gli introiti propri.

In particolare, si segnala l'aumento di spesa per il personale (+ 11,1 %), una voce che costituisce oltre metà delle erogazioni di parte corrente, per l'acquisto di beni e servizi (+ 12,1 %), per interessi (+ 16,0 %) e, fra le spese in conto capitale, la costituzione di capitali fissi (+ 19,8 %).

Per contro, le entrate proprie hanno fatto segnare incrementi più limitati, particolarmente nella voce di maggiore rilievo, la vendita di beni e servizi, lievitata dell'8,5 %.

b) *La Cassa per il Mezzogiorno* ha esposto un riflesso negativo sulla tesoreria per 1.128 miliardi a fronte dei 508 dell'anno 1983.

Il disavanzo di gestione della Cassa (ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni con altri enti del settore statale) è invece leggermente diminuito nei confronti dell'anno precedente, passando da 5.314 miliardi a 5.031.

La diminuzione del passivo di gestione va ricondotta in prevalenza al minore flusso di spese sia correnti (da 570 a 508 miliardi), sia in conto capitale (flessione da 4.159 a 3.873 miliardi per gli investimenti diretti) sia partite finanziarie (da 369 a 86 miliardi).

La diminuzione delle erogazioni, come anche la riduzione del flusso di trasferimenti dal bilancio dello Stato, sono da ricollegarsi alle modifiche intervenute nel quadro normativo dal mese di agosto: come è noto il D.P.R. 6 agosto 1984 ha disposto la soppressione e la messa in liquidazione della Cassa ed il successivo decreto legge 18 settembre 1984, n. 581 ha dato disposizioni per la prosecuzione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, peraltro con modalità diverse.

Gli ultimi cinque mesi dell'anno hanno quindi registrato una contrazione dell'attività operativa della Cassa che si è riflessa, ovviamente, sui conti finanziari, con una flessione, sia pure non accentuata, dei pagamenti.

c) *La Cassa Depositi e Prestiti* ha esposto un saldo attivo in tesoreria di 418 miliardi a fronte dei 1.607 registrati nel 1983.

L'attivo è stato determinato in entrambi gli anni dagli elevati trasferimenti dal bilancio dello Stato: il saldo di gestione al netto dei citati trasferimenti (e delle altre partite in entrata ed in uscita con altri enti del settore statale) è risultato infatti di 6.948 miliardi nel 1984 e di 6.160 nel 1983.

Fra le operazioni più significative della Cassa si rileva un notevole incremento dei trasferimenti in conto capitale per l'edilizia e segnatamente quelli per gli Istituti autonomi case popolari e le Regioni, questi ultimi in relazione ai progetti sul territorio.

Fra le partite finanziarie, in leggera flessione si presentano invece gli interventi a favore degli enti locali sotto forma di mutui, mentre si segnala un incremento degli apporti agli Istituti di credito speciale, da 624 a 785 miliardi. (Maggiori dettagli si forniscono nel successivo paragrafo, interamente dedicato all'attività della Cassa nel 1984).

**TABELLA II-5. - Aziende autonome: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Risultati				Variazioni % 1984/1983	Risultati				Variazioni % 1984/1983
	1981	1982	1983	1984		1981	1982	1983	1984	
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	<b>12.918</b>	<b>14.985</b>	<b>14.210</b>	<b>17.475</b>	<b>23,0</b>					
Vendita beni e servizi .....	6.501	7.707	9.479	10.287	8,5					
Redditi da capitale .....	47	38	45	60	33,3					
Poste corret. e compens. spese .....	141	111	186	210	12,9					
Trasferimenti .....	5.832	7.129	4.500	6.918	53,7					
- da Stato .....	5.598	6.827	4.157	6.543	57,4					
- da Cassa DD.PP. ....	—	7	—	—	—					
- da Famiglie .....	173	214	273	300	9,9					
- da Imprese .....	61	81	70	75	7,1					
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	<b>2.737</b>	<b>4.641</b>	<b>5.994</b>	<b>7.615</b>	<b>27,0</b>					
Trasferimenti .....	1.220	1.780	2.610	3.147	20,6					
- da Stato .....	1.204	1.766	2.610	3.147	—					
- da Altri soggetti privati .....	—	—	—	—	—					
- da Enti A.C. ....	16	14	—	—	—					
Ammortamenti .....	2.495	2.831	3.308	4.388	32,6					
ALTRI INCASSI DI CAPITALE .....	22	30	76	80	5,3					
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	<b>108</b>	<b>80</b>	<b>269</b>	<b>—</b>	<b>—</b>					
Riduzione depositi bancari .....	108	—	—	—	—					
Altre partite finanziarie .....	—	80	269	—	—					
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E)</b>	<b>16.763</b>	<b>19.706</b>	<b>20.473</b>	<b>25.090</b>	<b>22,6</b>					
1. Avanzo (—) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	3.467	5.739	8.772	8.938	—					
2. Avanzo (—) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	539	324	957	1.595	—					
3. Avanzo (—) Dis. (+) (1+2) .....	2.928	5.415	7.815	7.343	—					
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E) .....	—	15	53	30	—					
5. Fabbisogno (+) Disponibilit� (—) (H-G) = (3+4) .....	2.868	5.430	7.868	7.373	—					
6. Regolazione debiti pregressi meno crediti di forniti. ....	—	—	—	—	—					
7. Fabb. compl. (5+6-7) .....	2.868	5.430	7.868	7.373	—					
8. Fabb. compl. (5+6-7) .....	1.082	2.604	2.425	1.660	—					
9. Fabb. compl. esteri .....	1.786	2.826	5.443	5.713	—					
10. Fabb. compl. int. (8-9) ..	—	—	—	—	—					
<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	<b>16.385</b>	<b>20.724</b>	<b>22.982</b>	<b>26.413</b>	<b>14,9</b>					
Personale .....	9.522	11.680	12.911	14.350	11,1					
Acquisto beni e servizi .....	3.329	4.200	4.862	5.450	12,1					
Trasferimenti .....	210	450	195	245	25,6					
- a Stato .....	129	185	95	130	36,8					
- a Enti mutuo-previdenziali .....	58	69	68	79	16,2					
- a Famiglie .....	22	28	31	35	12,9					
- a Estero .....	1	1	1	1	—					
- a Imprese .....	—	167	—	—	—					
Interessi .....	647	1.118	1.466	1.700	16,0					
Poste correttive e compensative delle entrate .....	182	148	240	280	16,7					
Ammortamenti .....	2.495	2.831	3.308	4.388	32,6					
Partite extra-bilancio .....	—	297	—	—	—					
<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALE</b> .....	<b>3.198</b>	<b>4.317</b>	<b>5.037</b>	<b>6.020</b>	<b>19,5</b>					
Costituzione capitali fissi .....	3.033	4.161	4.931	5.906	19,8					
Trasferimenti .....	165	156	106	114	7,5					
- a Imprese .....	165	156	106	114	7,5					
<b>F) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	<b>48</b>	<b>95</b>	<b>322</b>	<b>30</b>	<b>90,7</b>					
Partecipazioni e conferimenti ..	—	11	38	30	—					
Mutui e anticipazioni .....	—	—	—	—	—					
Aumento depositi bancari .....	—	—	—	—	—					
Altre partite finanziarie .....	48	84	284	—	—					
(di cui Cassa DD.PP.) .....	—	—	—	—	—					
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	<b>19.631</b>	<b>25.136</b>	<b>28.341</b>	<b>32.463</b>	<b>14,5</b>					

**TABELLA II-6. - Cassa per il Mezzogiorno: Conto di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Riscuati				Variazioni % 1984/1983	Riscuati				Variazioni % 1984/1983
	1981	1982	1983	1984		1981	1982	1983	1984	
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	<b>558</b>	<b>521</b>	<b>497</b>	<b>637</b>	<b>28,2</b>	<b>400</b>	<b>549</b>	<b>570</b>	<b>508</b>	<b>- 10,9</b>
Redditi da capitale .....	190	103	84	58	31,0					
- Interessi .....	188	98	79	55	30,4	103	107	108	82	24,1
- Altri .....	2	5	5	3	40,0	29	42	50	53	6,0
Poste correttive e compensative delle spese .....	302	418	413	579	40,2	268	387	410	373	9,0
Altri incassi correnti .....	66	—	—	—	—	—	13	2	—	—
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	<b>2.175</b>	<b>3.200</b>	<b>5.107</b>	<b>3.903</b>	<b>23,6</b>	<b>3.682</b>	<b>3.238</b>	<b>5.509</b>	<b>5.304</b>	<b>- 3,7</b>
Trasferimenti .....	2.155	3.200	5.107	3.903	23,6					
- da Stato .....	2.154	3.200	5.068	3.903	23,0					
- da Comuni e Province .....	1	—	39	—	—					
Altri incassi di capitale e fondi in via .....	20	—	—	—	—	2.237	2.401	4.159	3.873	6,9
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	<b>523</b>	<b>154</b>	<b>336</b>	<b>230</b>	<b>31,5</b>	<b>1.445</b>	<b>837</b>	<b>1.350</b>	<b>1.431</b>	<b>6,0</b>
Riscossione di crediti .....	94	154	266	230	13,5	659	62	112	204	82,1
Riduzione depositi bancari .....	404	—	—	—	—	744	748	738	960	30,1
Altre partite finanziarie .....	25	—	70	—	—	42	27	238	267	12,2
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..</b>	<b>3.256</b>	<b>3.875</b>	<b>5.940</b>	<b>4.770</b>	<b>19,7</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>162</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	—	28	73	129	—	—	—	100	—	—
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	1.507	38	402	1.401	—	—	—	—	—	—
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2) .....	1.349	66	475	1.272	—	207	609	369	86	76,7
4. Acquisizione netta attività finanziarie (E-E) .....	316	455	33	144	—	—	—	—	—	—
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	1.033	521	508	1.128	—	50	119	46	—	—
6. Regolazione debiti pregressi ..	—	—	—	—	—	157	490	323	86	73,4
7. meno crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7) .....	1.033	521	508	1.128	—	—	—	—	—	—
9. meno prestiti esteri .....	1.456	518	123	127	—	—	—	—	—	—
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9) .....	—	4	385	1.255	—	4.289	4.396	6.448	5.898	8,5
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	<b>4.289</b>	<b>4.396</b>	<b>6.448</b>	<b>5.898</b>	<b>—</b>	<b>4.289</b>	<b>4.396</b>	<b>6.448</b>	<b>5.898</b>	<b>—</b>

TABELLA II-7. - *Cassa depositi e prestiti: Conto consolidato di cassa*

(in miliardi di lire)

	Risultati I				Variazioni % 1984/1983	Risultati				Variazioni % 1984/1983
	1981	1982	1983	1984		1981	1982	1983	1984	
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	<b>4.296</b>	<b>6.066</b>	<b>5.459</b>	<b>7.205</b>	<b>32,0</b>	<b>3.101</b>	<b>3.745</b>	<b>4.286</b>	<b>3.971</b>	- 7,3
Interessi .....	1.202	2.781	2.083	3.567	71,2	8	10	12	15	25,0
- da Stato .....	1.168	1.065	44	960	-	15	16	18	-	-
Trasferimenti: da Stato .....	3.069	3.281	3.376	3.638	7,8	-	7	245	305	24,5
Altri incassi correnti .....	25	4	-	-	-	-	7	-	-	-
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	<b>2.028</b>	<b>2.433</b>	<b>4.285</b>	<b>4.120</b>	<b>- 3,9</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Trasferimenti .....	2.028	2.433	4.285	4.120	- 3,9	-	7	-	-	-
- da Stato .....	950	983	2.685	2.250	16,2	-	-	245	305	24,5
- da Altri enti A.C. ....	1.078	1.216	1.273	1.870	46,9	-	-	-	-	-
- da Altri enti A.L. ....	-	234	327	-	-	-	3.626	4.011	3.651	-9,0
Altri incassi di capitali .....	-	-	-	-	-	3.078	86	-	-	-
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	<b>898</b>	<b>1.112</b>	<b>3.072</b>	<b>1.973</b>	<b>- 35,8</b>	<b>3.078</b>	<b>86</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Riscossione di crediti .....	300	-268	2.945	1.541	-47,7	-	-	-	-	-
- da Aziende autonome .....	32	44	45	32	-28,9	-	-	-	-	-
- da Enti locali .....	133	209	313	373	19,2	1.256	1.647	1.832	3.180	73,6
- da Stato .....	135	-	2.200	750	-65,9	1.256	1.647	1.832	3.180	73,6
- da CASMEZ .....	-	-	162	41	-74,7	56	71	386	624	61,7
- da Regioni .....	-	15	225	345	53,3	1.200	1.133	1.286	2.326	80,9
Altre partite finanziarie .....	598	844	127	432	240,2	-	443	160	230	43,7
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E)</b> ..	<b>7.222</b>	<b>9.611</b>	<b>12.816</b>	<b>13.298</b>	<b>3,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	-1.195	-2.321	-1.173	-3.234	-	4.719	5.273	5.091	5.729	12,5
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C) .....	-	772	-786	-2.453	-	4.437	4.973	4.768	4.678	- 1,9
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2) .....	-1.967	-3.107	-3.626	-4.174	-	-	-	-	-	-
4. Acquisizione netta attività finanz. (F-E) .....	3.821	4.161	2.019	3.756	-	-	-	-	-	-
5. Fabbisogno (+) Disponibi- lità (-) (H-G) = (3+4) ..	1.854	1.054	-1.607	418	-	2.531	4.202	4.144	3.893	- 6,1
6. Regolazione debit. pregr. ...	-	-	-	-	-	1.906	771	624	785	25,8
7. meno: crediti di fornitori ..	-	-	-	-	-	282	300	323	1.051	225,4
8. Fabbisogno compl.(5+6-7)	1.854	1.054	-1.607	418	-	9.076	10.655	11.209	12.880	14,9
9. meno: prestiti esteri .....	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-
10. Fabb. compl. inter. (8-9) ..	1.854	1.054	-1.607	426	-	-	-	-	-	-
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b> ..	<b>9.076</b>	<b>10.655</b>	<b>11.209</b>	<b>12.880</b>	<b>-</b>	<b>9.076</b>	<b>10.655</b>	<b>11.209</b>	<b>12.880</b>	<b>-</b>

**TABELLA II-8. - Tesoreria: analisi delle operazioni INPS**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI			
	1981	1982	1983	1984
Pagamenti pensioni nell'area postale .....	— 29.398	— 36.219	— 43.284	— 47.781
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi .....	16.614	13.794	19.228	21.029
Apporti dal bilancio dello Stato .....	5.605	8.710	9.253	13.224
<b>IMPATTO SULLA TESORERIA...</b>	<b>— 7.179</b>	<b>— 13.715</b>	<b>— 14.803</b>	<b>— 13.528</b>

d) Le operazioni dell'INPS hanno fatto registrare un impatto negativo sulla tesoreria per 13.528 miliardi, contro i 14.803 del 1983.

Tale riduzione è derivata però dai maggiori apporti dal bilancio dello Stato che sono passati da 9.253 a 13.224 miliardi, mentre i versamenti dell'Ente a valere sui contributi si sono incrementati del 9,4 % (da 19.228 a 21.029 miliardi) ed i pagamenti per pensioni sono passati da 43.284 a 47.781 miliardi, con una lievitazione del 10,4 per cento.

**TABELLA II-9. - Tesoreria: analisi delle operazioni delle Regioni**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI			
	1981	1982	1983	1984
Introiti per Fondo sanitario nazionale .....	19.696	23.144	30.962	35.899
Introiti per Fondo Nazionale Trasporti - parte corrente	—	2.897	2.915	3.536
Introiti per altri trasferim. correnti dal bilancio dello Stato	4.869	4.384	5.681	6.923
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:				
- Fondo sanitario nazionale .....	310	510	701	1.094
- programmi regionali sviluppo .....	3.354	2.335	3.681	2.872
- rilancio economia .....	63	35	16	3
- altri .....	345	2.928	3.191	4.528
Flussi dal c/c Cassa Mezzogiorno (legge 183/1976 ed altre)	659	62	112	204
Altri introiti .....	371	796	471	423
<b>TOTALE INTROITI...</b>	<b>29.667</b>	<b>37.091</b>	<b>47.730</b>	<b>55.482</b>
Prelievi per Fondo sanitario nazionale - parte corrente .	— 18.383	— 22.974	— 30.444	— 33.025
Prelievi per Fondo sanitario nazionale - parte capitale..	—	—	— 174	— 282
Prelievi per Fondo Nazionale Trasporti.....	—	— 2.631	—	—
Prelievi sui fondi versati dalla Cassa Mez. (legge 183/1976)	— 440	— 383	— 218	— 37
Prelievi per provvedimenti rilancio economia .....	— 69	— 29	— 31	— 2
Altri prelievi .....	— 8.358	— 10.494	— 17.038	— 17.117
<b>TOTALE PRELIEVI...</b>	<b>— 27.250</b>	<b>— 36.511</b>	<b>— 47.905</b>	<b>— 50.463</b>
<b>RIFLESSI SULLA TESORERIA ...</b>	<b>2.417</b>	<b>580</b>	<b>— 175</b>	<b>5.019</b>

Nel complesso è da rilevare che i trasferimenti dal settore statale all'INPS, che erano stati fissati dalla legge finanziaria per il 1984 in 22.425 miliardi, sono risultati pari a 26.752, con un peggioramento di 4.327 miliardi.

Tale peggioramento, maturatosi in misura molto accentuata nell'ultima parte dell'anno, è stato determinato, oltre che da un aumento dell'onere per pensioni rispetto a quello preventivato, sia pure in misura modesta, soprattutto da una flessione dei versamenti contributivi connessa sia all'andamento generale dell'occupazione, sia ad una certa accentuazione del fenomeno dell'evasione.

e) Un rilevante attivo, 5.019 miliardi, si è prodotto nel settore delle Regioni, a fronte del passivo di 175 miliardi registrato nel 1983.

Il forte miglioramento riflette la diversa dinamica fra introiti e prelievi nei due anni considerati: gli introiti complessivi sono infatti passati da 47.730 a 55.482 miliardi, mentre l'incremento dei prelievi è stato assai più modesto, da 47.905 a 50.463 miliardi.

Considerata l'importanza del settore sanitario nell'ambito delle operazioni delle Regioni, si ritiene opportuno fornire una rielaborazione delle operazioni delle Regioni stesse che evidenzia l'andamento della gestione sanitaria nei due anni:

- Comparto sanitario (parte corrente):		
	1983	1984
- Introiti .....	30.962	35.899
- Erogazioni .....	— 30.444	— 33.025
- SALDO .....	<u>518</u>	<u>2.874</u>
- Comparto sanitario (conto capitale):		
- Introiti .....	701	1.094
- Erogazioni .....	— 174	— 282
- SALDO .....	<u>527</u>	<u>812</u>
Altre operazioni:		
- Introiti .....	16.067	18.489
- Erogazioni .....	— 17.287	— 17.156
- SALDO .....	<u>— 1.220</u>	<u>1.333</u>

Da quanto sopra emerge che su un ammontare complessivo di prelievi di 50.463 miliardi, il comparto sanitario ha registrato esborsi per 33.307, superiori di 2.863 miliardi alle erogazioni del 1983, fissatesi in 30.618, con un incremento dell'8,4 %, contenuto entro il tasso di inflazione.

TABELLA II-10. - **Tesoreria: interessi B.O.T.**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI			
	1981	1982	1983	1984
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione BOT .....	— 16.259	— 23.943	— 24.848	— 21.285
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza	12.031	19.445	22.480	21.375
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	— 4.228	— 4.498	— 2.368	90

TABELLA II-11. - *Tesoreria: analisi delle altre operazioni*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1982	1983	1984
<b>INTROITI:</b>			
Tributari .....	5.993	6.337	6.897
Trasferimenti correnti .....	2.513	2.235	4.021
- da enti previdenziali .....	1.910	1.395	2.340
- da altri .....	603	840	1.681
Altri incassi .....	— 1.148	— 1.088	— 281
<b>TOTALE INTROITI...</b>	<b>7.358</b>	<b>7.484</b>	<b>10.637</b>
<b>EROGAZIONI:</b>			
Personale in servizio e in quiescenza .....	371	300	—
Trasferimenti correnti .....	3.152	6.751	5.354
- a Comuni e Province .....	294	— 658	— 3.441
- a Enti previdenziali .....	332	2.106	2.708
- a imprese .....	2.940	4.332	5.382
- ad altri .....	— 414	971	705
Interessi .....	— 539	— 255	— 439
Altri pagamenti correnti .....	690	2.277	2.138
Trasferimenti in c/capitale .....	— 1.824	— 4.223	— 4.062
Partecipazioni .....	— 70	10	—
Mutui e anticipazioni .....	— 518	— 1.370	— 503
Altri pagamenti .....	— 37	— 47	14
<b>TOTALE EROGAZIONI...</b>	<b>1.225</b>	<b>3.443</b>	<b>2.502</b>
<b>SALDO: .....</b>	<b>6.133</b>	<b>4.041</b>	<b>8.135</b>

Ove si tenga conto che i trasferimenti dal bilancio sono ascesi a 36.993 miliardi, si evidenzia che si sono create disponibilità nei conti di tesoreria per oltre 3.500 miliardi, laddove negli anni precedenti generalmente le erogazioni assorbivano quasi interamente gli introiti dal bilancio dello Stato.

Al contenimento della spesa sanitaria ha certamente contribuito la normativa collegata con l'art. 26 della legge finanziaria 1984 (e successive modifiche ed integrazioni) che ha sostanzialmente arrestato le erogazioni in conto residui nel corso del 1984.

In proposito si deve rilevare però che le procedure connesse con il ripiano dei debiti pregressi delle USL, che alla fine del 1984 rappresentavano, in sostanza, un « debito sommerso » per il settore statale, hanno preso avvio, con l'erogazione a carico del bilancio dello Stato di 980 miliardi a favore delle USL per le finalità previste dal citato art. 26. L'intero importo è stato incamerato in un apposito conto corrente di tesoreria in attesa che venga trasferito ai tesorerieri delle USL.

TABELLA II-12. - Fabbisogno delle gestioni del Bilancio e della Tesoreria  
(in miliardi di lire)

	RISULTATI			
	1981	1982	1983	1984
A) BILANCIO DELLO STATO .....	— 43.759	— 55.612	— 73.061	— 92.347
B) GESTIONE DELLA TESORERIA .....	— 7.596	— 15.312	— 15.469	— 2.087
- Aziende autonome .....	— 2.868	— 5.430	— 7.868	— 7.373
- Cassa per il Mezzogiorno .....	— 1.033	— 521	— 508	— 1.128
- Cassa Depositi e Prestiti .....	— 1.854	— 1.054	+ 1.607	+ 418
- Altre operazioni di tesoreria .....	— 1.841	— 8.307	— 8.700	+ 5.996
C) FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B)	— 51.355	— 70.924	— 88.530	— 94.434

La cifra citata non ha pertanto costituito una erogazione per il settore statale e non è stata così considerata nella tavola delle operazioni delle Regioni, costituendo solamente una partita di giro tra bilancio e gestione di tesoreria.

Per quanto concerne la flessione nelle erogazioni connesse con il comparto non sanitario, è da ritenere che in parte sia da attribuire all'evoluzione normativa che fa capo all'art. 40 della legge n. 119 del 1981 (legge finanziaria 1981) e che, nel D.L. 24 marzo 1984, n. 34 ha ridotto dal 6 al 4 % delle entrate finali di bilancio le disponibilità liquide che gli enti pubblici possono detenere presso le aziende di credito.

f) Per quanto riguarda gli interessi sui BOT, l'ammontare degli stessi, pagati ed imputati nel 1984, si è sostanzialmente equivalso, facendo registrare un saldo positivo di soli 90 miliardi dovuto a pagamenti per 21.285 miliardi ed imputazioni per 21.375.

Nel 1983 si ebbe un saldo negativo di 2.368 miliardi derivato da 24.848 di pagamenti a fronte di 22.480 miliardi di imputazioni.

La riduzione dei pagamenti per 3.563 miliardi e quella delle imputazioni per 1.105 miliardi — fra i due esercizi — sono dovute ad una minore emissione di BOT, sia come valore assoluto che come emissioni nette, ed alla costante riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, nel 1984 sono stati emessi 227.747 miliardi di BOT contro i 266.350 emessi nel 1983, le emissioni nette sono state rispettivamente 9.300 miliardi contro 11.071; gli sconti medi rispetto al valore di rimborso si sono fissati nell'anno in esame per i titoli a 3-6 e 12 mesi rispettivamente al 14,00 % — 13,80 % e 13,40 % a fronte di sconti pari al 16,24 % — 15,80 % e 15,30 % del 1983.

Infine, nel 1984 è proseguita la tendenza all'allungamento della durata dei BOT che ha fatto registrare per la scadenza dei 12 mesi una emissione di titoli pari al 44,8 % del totale contro il 31,5 % del 1983.

g) Per quanto concerne il complesso delle altre operazioni di tesoreria si segnala il forte attivo di 8.135 miliardi, a fronte dei 4.041 registrati nel 1983.

Tale risultato è stato determinato sia da maggiori introiti (da 7.484 a 10.637 miliardi), sia da minori erogazioni (da 3.443 a 2.502 miliardi).

Varie sono le componenti che hanno agito in questo settore, data l'eterogeneità delle voci che lo costituiscono; in sintesi si può ricordare quanto segue.

Nel comparto degli introiti è particolarmente rilevante la crescita dei trasferimenti correnti, da 2.235 a 4.021 miliardi, con particolare evidenza per quelli provenienti da enti mutuo-previdenziali passati da 1.395 a 2.340 miliardi.

Fra le erogazioni occorre segnalare la contrazione dei trasferimenti correnti (da 6.751 a 5.354 miliardi) determinata in buona parte dall'aumento delle giacenze in tesoreria dei fondi degli enti pubblici, connesso con le modifiche intervenute nel corso del 1984 dell'art. 40 della legge n. 119 del 1981 (legge finanziaria 1981).

Come si ricorderà, l'articolo citato (e le successive modifiche intervenute nel corso degli anni successivi) disponeva che gli enti del settore pubblico allargato non potessero tenere depositata presso il sistema bancario una cifra superiore al 6 % delle entrate finali di bilancio.

Nel 1984 veniva, con una serie di decreti-legge, da un lato ampliata l'area degli enti del Settore Pubblico Allargato sottoposti al vincolo, e dall'altro (D.L. 24 marzo 1984, n. 34) abbassato il limite al 4 % delle entrate finali di bilancio; queste misure hanno prodotto, soprattutto nel primo semestre del 1984, un effetto positivo per la Tesoreria statale, sia in termini di effettivo rientro di fondi dal sistema bancario, sia in termini di minori tiraggi sui conti di tesoreria, atteso l'utilizzo dei fondi giacenti presso le banche eccedenti il limite imposto. Complessivamente tali effetti, diretti ed indiretti, possono valutarsi in circa 3.500 miliardi.

L'approvazione della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 che istituisce un sistema di Tesoreria unica per tutti gli enti del settore pubblico allargato, pur senza produrre nuovi effetti di rientro (le percentuali detenibili presso il sistema bancario confermano infatti quelle del citato D.L. 24 marzo 1974, n. 34), ha definitivamente sanzionato l'obbligo per gli enti del settore pubblico allargato di limitare al 4 % le disponibilità liquide che gli stessi possono detenere presso gli Istituti di credito.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore del sistema di Tesoreria unica previsto dall'art. 1 della citata legge e che, almeno nella sua fase iniziale, si riferisce agli enti indicati nella Tabella A della legge medesima, è da precisare che sono in fase di avanzata elaborazione le procedure che saranno esplicitate in un apposito decreto del Ministro del tesoro e che dovranno essere attuate dalla Banca d'Italia secondo i tempi previsti (circa 8-9 mesi) e resi noti nelle Relazioni di accompagnamento dei vari decreti legge e del disegno di legge finale prodotti al Parlamento.

L'entrata in vigore del sistema di Tesoreria unica comporterà sicuramente, per gli enti inclusi nella tabella citata, l'azzeramento di tutte le disponibilità attualmente detenibili, in forza del richiamato art. 40, presso il sistema bancario.

Tale ulteriore beneficio di ordine finanziario dovrebbe aggirarsi, in via di larga approssimazione, intorno ai 2.000 miliardi.

Il riflesso di questa serie di misure sui conti di Tesoreria si può soprattutto individuare tra i trasferimenti correnti a Comuni e Province, con un aumento delle giacenze sulle contabilità speciali da 658 a 3.441 miliardi e nei trasferimenti correnti ad altri (da 29 a 1.095 miliardi), settore in cui sono inclusi anche una serie di enti pubblici, sia centrali che locali.

Fra le altre erogazioni si segnala l'elevato aumento delle giacenze in tesoreria per le erogazioni in conto capitale (4.062 miliardi), una cifra comunque leggermente inferiore a quella registrata nel 1983 (4.223 miliardi). Occorre però precisare che mentre nel 1983 tale cifra derivò nella quasi totalità da fondi provenienti dal bilancio dello Stato, nel 1984 è imputabile per due terzi circa agli effetti della sopracitata normativa riguardante la tenuta delle disponibilità presso il sistema bancario. In particolare vanno segnalati i rientri riguardanti l'edilizia universitaria e gli Istituti Autonomi Case Popolari.

## 2.2. - L'ATTIVITÀ DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

2. - Nel corso del 1984 ha trovato applicazione la legge 13 maggio 1983, numero 197, nella parte relativa alla ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti, per quanto attinente agli organi predisposti per il funzionamento dell'Istituto:

- Commissione Parlamentare di Vigilanza;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale.

È stato completato il numero dei componenti il Collegio dei revisori con la nomina di un membro designato dall'A.N.C.I.

Nello stesso anno, in seguito all'espletamento della procedura di cui all'art. 11, 4° comma della stessa legge, è stato emanato il decreto in data 4 agosto del Presidente della Repubblica, sulla dotazione numerica ed i livelli funzionali del personale del ruolo della Cassa.

In attesa del completamento dei ruoli, la Cassa ha svolto la sua attività nell'anno 1984 con la dotazione prevista dalla precedente normativa ed organizzazione.

In base a tale struttura, essa, direttamente ed attraverso le due residue Sezioni, ha continuato a svolgere la sua attività nella duplice direzione tradizionale:

- dell'attività di istituto, vale a dire di finanziamento con mutui delle opere pubbliche degli enti locali;
- della cura dei particolari programmi ad essa affidati da leggi dello Stato, per conto dello Stato stesso e con fondi da esso apprestati.

3. - Per l'anno 1984, non essendo intervenute nuove norme, l'attività operativa ordinaria d'Istituto della Cassa DD.PP. è stata regolata dalle disposizioni di legge che hanno tracciato il programma triennale 1983-85 di interventi creditizi dell'Istituto a favore degli enti locali (leggi n. 153/81, n. 51/82, n. 131/83 e n. 730/83): l'importo aggiornato degli interventi preventivati per l'esercizio ascende a lire 5.750 miliardi.

Anche in relazione ad esso è stato previsto che, qualora la Cassa Depositi e Prestiti non fosse stata in grado di effettuare detto ammontare di finanziamenti con proprie disponibilità, avrebbe dovuto essere sostenuta con apporti (anticipazioni) del Tesoro.

Come per il triennio precedente, nelle norme succitate sono state disposte ripartizioni delle somme, per particolari motivi, precisamente come segue:

a) una quota pari al 20 % delle previsioni originali — di cui una metà riservata al Mezzogiorno — fra i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti; detta quota, stabilita originariamente in lire 1.000 miliardi per il 1984, in seguito a dilazionamenti disposti, per le somme attinenti al 1983, dalla legge n. 730/83, è stato per lo stesso anno determinata in lire 1.250 miliardi;

b) una quota pari al 70 % — per un importo di lire 3.465 miliardi, di cui la metà riservata al Mezzogiorno — è stata ripartita dal CIPE su base regionale, con riferimento ai criteri delle spese per l'ampliamento delle dotazioni di infrastrutture (80 %) e di manutenzione straordinaria per il mantenimento in efficienza del patrimonio esistente (20 %);

c) una quota pari al 10 % per il finanziamento di opere di interesse sovracomunale, eseguite da comuni, province e loro consorzi. L'ammontare per il 1984 è asceso a lire 500 miliardi;

d) per lo stesso anno 1984 la Cassa inoltre ha potuto accordare mutui per lire 550 miliardi per particolari specifiche finalità previste dalla legge n. 730 (depurazione, smalti-

mento rifiuti solidi, metanizzazione, teleriscaldamento, acquisizione ed urbanizzazione di aree ricadenti nei piani di zona previsti dalla legge 18 aprile 1962, n. 167).

4. - Nel 1984 inoltre hanno continuato ad avere attuazione le seguenti speciali norme d'intervento, dettate negli anni precedenti dal legislatore: legge 24 novembre 1979, n. 650 (legge Merli) per disinquinamento; legge 30 marzo 1981, n. 119 — e successive interpretazioni (legge 526/82, art. 15; legge 131/83, art. 9) — che prevede mutui con oneri d'ammortamento a carico dello Stato per la costruzione di edifici giudiziari; leggi 28 novembre 1980, n. 784 (art. 11) e n. 526/82 (art. 28) per il finanziamento della metanizzazione nel Mezzogiorno.

5. - Nel 1984, la Cassa ha concesso finanziamenti per complessive lire 7.423,2 miliardi, superiori di lire 3.406 miliardi rispetto al 1983.

Prescindendo dalle anticipazioni al Ministero delle PP.TT., l'esame delle ripartizioni dei mutui concessi, dal punto di vista territoriale, pone in evidenza che per l'anno 1984 le concessioni di mutui a favore degli enti dell'Italia settentrionale rappresenta lire 2.054,9 miliardi; seguono l'Italia meridionale e insulare con lire 1.549,5 miliardi ed infine l'Italia centrale con lire 1.151,9 miliardi per un totale di 4.756,3 miliardi.

Le erogazioni in conto mutui per opere istituzionali, per altre finalità di legge nonché sui residui mutui per integrazione disavanzo economico dei bilanci disposte dalla Cassa — gestione principale — nel 1984 assommano a lire 3.238,9 miliardi, con un decremento di lire 415,9 miliardi, rispetto a quelle dello scorso esercizio, che ammontarono a lire 3.654,8 miliardi.

Il quadro della normale attività dello scorso decennio è il seguente:

	(in miliardi di lire)
1975 .....	1.971,4
1976 .....	2.393,3
1977 .....	345,7
1978 .....	6.058,2
1979 .....	2.161,8
1980 .....	3.969,7
1981 .....	3.794,1
1982 .....	4.373,8
1983 .....	3.678,7
1984 .....	4.756,3

6. - I programmi speciali affidati alla Cassa da leggi specifiche hanno - com'è noto - riguardato:

- il finanziamento, in massima parte con contributi statali in conto capitale, dell'edilizia residenziale pubblica, cui la Cassa provvede per mezzo della omonima Sezione (piano quadriennale 1982-85 tracciato dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, che prevede interventi per complessivi 8.500 miliardi); la Sezione per l'edilizia residenziale ha approvato complessivamente concessioni di mutui per 1.080 miliardi ed erogazioni in conto mutui concessi e in conto contributi statali amministrati per 2.880 miliardi;

- l'erogazione di contributi per conto dello Stato e del F.E.S.R. per metanizzazione: al riguardo sono state erogate lire 87,2 miliardi del F.E.S.R. e lire 96 miliardi dello Stato;

- l'erogazione di contributi FIO per interventi regionali sul territorio e per acquisto titoli mobiliari emessi dagli I.C.S.. Per la prima causale, la Cassa ha disposto erogazioni per lire 346 miliardi e per la seconda ha sottoscritto obbligazioni per 229,2 miliardi;

- la Sezione cessionaria credito per il gruppo SIR ha provveduto al pagamento del decimo di L. 170.392.500.000 relativo al 1984, ai sensi della legge stessa, è stato disposto con valuta 1° gennaio 1985.

2.6. - Per quanto riguarda i mezzi di provvista, utilizzati nell'anno, va evidenziato che nel 1984 sono affluite alla Cassa lire 6.347,9 miliardi, con un maggiore introito, rispetto alla raccolta dello scorso esercizio (lire 5.380 miliardi), di lire 967,9 miliardi.

Nell'anno la raccolta del risparmio postale sulla base di dati ancora provvisori ha raggiunto un'ammontare, compresi gli interessi capitalizzati, di circa 5.500 miliardi di lire (nel 1983, 3.686,5) con un incremento di oltre 1.800 miliardi di lire.

Il maggior flusso è effetto del favore incontrato dalle nuove forme di risparmio adottate nello scorso anno (D.M. del 14 maggio 1983 con cui è stata istituita la speciale serie di buoni postali fruttiferi, che presenta notevoli vantaggi per i risparmiatori, quali il raddoppio della somma investita in un quinquennio e la triplicazione in otto anni). I vantaggi della speciale serie di cui trattasi sono stati peraltro ridotti con successivo D.M. del 16 giugno 1984 in seguito alla diminuzione del costo del denaro sul mercato dei capitali.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO III

### IL SETTORE STATALE

#### 3.1. - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA.

1. - Il fabbisogno di cassa del settore statale per l'anno 1984 si è attestato sul livello di 94.434 miliardi con un incremento sul 1983 di miliardi 5.904: in termini di incidenza al PIL esso è risultato pari al 15,4 % contro il 16,4 % del 1983 (cfr. Tabella n. II-13).

L'evidenziato incremento del fabbisogno è in particolare la risultante di una crescita del disavanzo — da 72.653 a 81.618 miliardi (+ miliardi 8.965: + 12,3 %) — e di una flessione delle acquisizioni nette delle attività finanziarie (da 15.877 a 12.816 miliardi: — miliardi 3.061, pari al 19,3 %).

Più specificatamente, nell'ambito del disavanzo, le operazioni di parte corrente hanno visto crescere il loro squilibrio da 52.312 a 60.300 miliardi, con una dinamica (+ 15,3 %) nettamente superiore a quella (+ 4,8 %) fatta corrispondentemente registrare dalle operazioni di conto capitale.

L'evoluzione accrescitiva del disavanzo di parte corrente — verificatasi in termini più contenuti di quella registrata nel precedente esercizio — riflette in particolare dinamiche sostanzialmente simili delle operazioni di incasso (+ 14,8 %) e di pagamento (+ 14,9 %): né la situazione si modifica significativamente, ove le operazioni attive e passive di parte corrente vengano depurate degli effetti della regolazione contabile delle quote dei contributi di malattia fiscalizzate, risultate di miliardi 7.108 e 9.131 rispettivamente nel 1983 e nel 1984.

Gli incassi correnti, in particolare, al netto delle ricordate regolarizzazioni contabili, si accrescono nei confronti del 1983 di 25.513 miliardi (+ 14,3 %) in termini omogenei.

Tale crescita, che ha interessato tutti gli aggregati con l'unica eccezione dei proventi speciali, deriva peraltro per circa l'85 % dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria (+ miliardi 17.840: + 12,9 % in termini netti) con riferimento sia al comparto impositivo diretto (+ miliardi 9.246 e, al netto del condono, + miliardi 12.966: rispettivamente + 11,8 e + 17,7 %), sia a quello indiretto (+ miliardi 8.594 e, al netto del condono, + miliardi 9.490: rispettivamente + 14,4 e + 16,3 %);

- di natura contributiva (+ miliardi 2.607: + 16,2 % al netto dei contributi di malattia fiscalizzati), essenzialmente per i più elevati versamenti al bilancio di contributi di malattia da parte dell'INPS;

- di natura tariffaria (+ miliardi 1.351: + 13,1 %), in relazione alle crescite presentate dagli introiti del bilancio (+ miliardi 543) e da quelli, invero deludenti, delle Aziende autonome (+ miliardi 808: + 8,5 %).

TABELLA II-13. - Settore Statale:

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1981	1982	1983	1984	1983/1982	1984/1983
A) INCASSI CORRENTI .....	114.571	159.375	185.696	213.232	16,5	14,8
Tributari (a+b) .....	85.542	109.893	137.929	155.769	25,5	12,9
Imposte dirette .....	47.692	63.298	79.209	88.918	25,1	12,3
- IRPEF .....	29.900	37.507	47.862	53.692	27,6	12,2
- IRPEG .....	3.310	3.744	5.515	8.232	47,3	49,3
- ILOR .....	5.430	6.410	7.687	8.145	19,9	6,0
- Ritenute redditi di capitale .....	8.430	11.134	10.843	15.969	- 2,6	47,3
- Condono .....	—	2.593	4.834	1.114	86,4	— 76,9
- Altre .....	622	1.910	2.468	1.766	29,2	— 27,4
meno: rimborsi imposte dirette .....	676	687	1.046	1.509	52,3	44,3
a) Imposte dirette nette .....	47.016	62.611	78.163	87.409	24,8	11,8
Imposte indirette .....	42.780	52.453	66.275	75.429	26,4	13,8
- IVA .....	24.104	29.196	36.125	42.497	23,7	17,6
- Oli minerali .....	7.027	8.244	11.585	13.014	40,5	12,3
- Registro, bollo, surrogatoria e sostitutiva ..	4.505	5.304	5.942	6.943	12,0	16,9
- Tabacchi .....	2.299	3.199	3.732	4.229	16,7	13,3
- Condono .....	—	592	1.574	678	165,9	— 56,9
- Altre .....	4.845	5.918	7.317	8.068	23,6	10,3
meno: rimborsi imposte indirette .....	4.254	5.171	6.509	7.069	25,9	8,6
b) Imposte indirette nette .....	38.526	47.282	59.766	68.360	26,4	14,4
Dazi e prelievi agricoli (Risorse proprie C.E.E.)	2.996	3.516	4.110	4.706	16,9	14,5
Proventi speciali .....	370	360	422	390	17,2	— 7,6
Contributi sociali .....	11.362	29.225	23.208	27.838	— 20,6	20,0
Vendita beni e servizi .....	6.583	8.212	10.351	11.702	26,0	13,1
Redditi da capitale .....	1.645	2.429	3.238	3.519	33,3	8,7
Trasferimenti .....	4.896	5.510	6.090	7.965	10,5	30,8
- da Enti mutuo-previdenziali .....	2.463	2.204	2.178	2.854	— 1,2	31,0
- da Regioni .....	2	—	—	—	—	—
- da Enti ospedalieri .....	84	83	30	—	—	—
- da Comuni e Province .....	19	226	274	22	21,2	—
- da altri Enti settore pubblico .....	301	215	248	109	15,4	— 56,1
- da Famiglie .....	1.261	1.723	1.969	2.475	14,3	25,7
- da Imprese .....	355	302	367	667	21,5	81,7
- da Estero .....	411	757	1.024	1.838	35,3	79,5
ALTRI INCASSI CORRENTI .....	1.177	230	348	1.343	51,3	285,9

**Conto consolidato di cassa**

di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1981	1982	1983	1984	1983/1982	1984/1983
B) PAGAMENTI CORRENTI .....	145.476	199.680	238.008	273.532	19,2	14,9
Personale .....	40.850	49.662	57.841	64.589	16,5	11,7
Acquisto di beni e servizi .....	9.613	11.551	15.249	18.182	32,0	19,3
Trasferimenti .....	63.521	94.488	112.122	126.691	18,7	13,0
- a Enti mutuo-previdenziali .....	14.891	35.383	33.426	38.810	—	5,5
di cui: a INPS al netto di oneri fiscalizzati .....	12.913	22.490	24.056	26.752	7,0	11,2
- a Regioni .....	24.432	32.660	46.034	50.291	41,0	9,3
di cui: spesa sanitaria .....	18.425	23.011	30.482	33.081	32,5	8,5
- a Comuni e Province .....	13.705	15.707	18.068	19.655	15,0	8,8
- a altri Enti dell'Amministrazione centrale	1.623	437	1.106	1.366	153,1	23,5
- a altri Enti dell'Amministrazione locale	1.529	1.204	1.319	58	10,0	—
- a Famiglie.....	2.488	2.902	4.539	5.974	56,4	31,6
- a Imprese .....	3.867	5.132	6.432	8.797	25,3	36,8
- a Estero .....	986	1.063	1.198	1.740	12,7	45,2
Interessi .....	29.239	41.098	50.009	58.908	21,7	17,8
meno: retrocessioni interessi Banca d'Italia	1.911	2.184	2.681	2.187	22,8	—
Interessi netti.....	27.328	38.914	47.328	56.721	21,6	19,8
Ammortamenti .....	2.585	3.024	3.482	4.519	15,2	29,8
Altri pagamenti correnti .....	1.579	2.041	1.986	2.830	—	2,7
Partite extrabilancio .....	—	—	—	—	—	—

Segue: TABELLA II-13. - **Settore Statale:**

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1981	1982	1983	1984	1983/1982	1984/1983
C) INCASSI DI CAPITALI.....	4.280	4.524	5.201	6.473	15,0	24,5
Trasferimenti .....	1.095	1.464	1.639	1.870	12,0	14,1
- dagli Altri enti A.C. ....	1.094	1.230	1.273	1.870	3,5	46,9
- dagli Altri enti A.L. ....	—	234	327	—	39,7	—
- dagli Altri soggetti .....	1	—	—	—	—	—
- Da Comuni e Province.....	—	—	39	—	—	—
Ammortamenti .....	2.585	3.024	3.482	4.519	15,2	29,8
Rientro depositi bancari da Enti esterni al Settore Statale .....	551	—	—	—	—	—
Altri incassi di capitali e fondi in via ....	49	36	80	84	122,2	5,0
E) PARTITE FINANZIARIE .....	1.376	1.417	1.296	1.405	— 8,5	8,4
Riscossione di crediti .....	241	493	830	973	68,4	17,2
- da Enti locali .....	133	209	313	373	49,8	19,2
- da Regioni .....	—	—	225	345	—	53,3
- da Altri.....	108	284	292	255	2,8	— 12,7
Riduzione depositi bancari .....	452	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	683	924	466	432	— 49,6	— 7,3
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) .....	120.227	165.316	192.193	221.110	16,3	15,1

**Conto consolidato di cassa**

di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1981	1982	1983	1984	1983/1982	1984/1983
<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALI</b> .....	15.696	21.945	25.542	27.791	16,4	8,8
Capitali fissi .....	6.971	8.684	11.287	12.021	30,0	6,5
Trasferimenti .....	8.725	13.261	14.255	15.770	7,5	10,6
- a Regioni .....	3.000	4.205	4.289	4.095	2,0	4,5
- a Comuni e Province .....	218	305	375	414	23,0	10,4
- a altri Enti A.C. ....	1.556	2.959	1.944	5.248	—	170,0
- a altri Enti A.L. ....	1.679	1.557	2.203	1.085	41,5	50,8
- a Famiglie .....	87	126	140	140	11,1	—
- a Imprese .....	2.057	3.954	5.068	4.558	28,2	10,1
- a Estero .....	128	155	236	230	52,3	2,5
Altri pagamenti di capitali .....	—	—	—	—	—	—
<b>F) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	10.410	14.615	17.173	14.221	17,5	17,2
Partecipazioni e conferimenti .....	4.597	8.094	10.374	7.281	28,2	29,8
- a Imprese pubbliche .....	2.346	4.144	6.586	5.203	58,9	21,0
- a Istituzioni finanziarie .....	487	203	287	492	41,4	71,4
- a ENEL .....	1.480	3.240	2.845	1.345	—	52,7
- a Altri .....	284	507	656	241	29,4	63,3
Mutui e anticipazioni .....	5.535	6.181	6.237	5.889	0,9	5,6
- Enti locali .....	2.531	4.202	4.144	3.893	—	6,1
- Istituzioni finanziarie .....	2.718	1.249	1.489	1.654	19,2	11,1
- Altri .....	286	730	604	342	—	43,4
Aumento depositi bancari .....	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	278	340	562	1.051	65,3	87,0
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b> .....	171.582	236.240	280.723	315.544	18,8	12,4
<b>SALDI</b>						
1. Disavanzo corrente (B-A) .....	30.905	40.305	52.312	60.300	29,8	15,3
2. Disavanzo c/capitale (D-C) .....	11.416	17.421	20.341	21.318	16,8	4,8
3. DISAVANZO (1+2) .....	42.321	57.726	72.653	81.618	25,9	12,3
4. ACQUISIZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE (escluse le regolazioni debitorie) (F-E) .....	9.034	13.198	15.877	12.816	20,3	19,3
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4) = (H-G) .....	51.355	70.924	88.530	94.434	24,8	6,7
6. REGOLAZIONI DEBITI PREGRESSI .....	17	1.298	—	—	—	—
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6) .....	51.372	72.222	88.530	94.434	—	—
8. meno: Prestiti esteri .....	2.562	3.388	2.637	3.165	—	—
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8) .....	48.810	68.834	85.893	91.269	—	—

TABELLA N. II-14. - Rapporti al P.I.L. delle principali poste del conto consolidato del settore statale

	1981	1982	1983	1984
1. INCASSI .....	29,9	35,1	35,7	36,1
2. INCASSI CORRENTI .....	28,5	33,9	34,5	34,9
di cui:				
- Tributari .....	21,3	23,4	25,6	25,4
- diretti .....	11,7	13,3	14,5	14,3
- indiretti .....	9,6	10,1	11,1	11,1
- Risorse proprie CEE .....	0,7	0,7	0,8	0,8
3. INCASSI DI CAPITALI .....	1,1	1,0	0,9	1,1
4. PAGAMENTI .....	42,7	50,2	52,1	51,5
5. PAGAMENTI CORRENTI .....	36,2	42,5	44,2	44,7
di cui:				
- personale .....	10,2	10,6	10,7	10,6
- acquisto beni e servizi .....	2,4	2,5	2,8	3,0
- trasferimenti ad altri enti del Settore Pubblico Allargato .....	14,0	18,2	18,5	18,0
- trasferimenti all'esterno del Settore Pubblico Allargato .....	1,8	1,9	2,3	2,7
- interessi netti .....	6,8	8,3	8,8	9,3
6. PAGAMENTI DI CAPITALI .....	3,9	4,7	4,7	4,6
di cui:				
- costituzione capitali fissi .....	1,7	1,9	2,1	2,0
- trasferimenti ad altri enti del Settore Pubblico Allargato .....	1,6	1,9	1,6	1,8
- trasferimenti all'esterno del Settore Pubblico Allargato .....	0,6	0,9	1,0	0,8
<b>SALDI</b>				
7. DISAVANZO DI PARTE CORRENTE .....	7,7	8,6	9,7	9,8
8. DISAVANZO DI CONTO CAPITALE .....	2,8	3,7	3,8	3,5
9. DISAVANZO .....	10,5	12,3	13,5	13,3
10. ACQUISIZIONE NETTA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (inclusa la variazione della posizione debitoria verso i fornitori) .....	2,3	3,1	2,9	2,1
11. FABBISOGNO COMPLESSIVO .....	12,8	15,4	16,4	15,4
12. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO .....	12,2	14,6	15,9	14,9

Anche gli introiti per trasferimenti hanno comunemente contribuito alla crescita degli incassi correnti, essendo passati da 6.090 miliardi nel 1983 a 7.965 nel 1984 (+ 30,8 %) in gran parte per le maggiori somme:

- versate in Tesoreria dagli enti previdenziali e, soprattutto, dall'INAIL (+ miliardi 676: + 31 %) nonché dalla CEE per gli interventi di competenza del FEOGA (+ miliardi 814: + 79,5 %);

- acquisite dal bilancio a carico delle famiglie, soprattutto per ritenute previdenziali (+ miliardi 506: + 25,7 % nel complesso).

2. - Le operazioni per pagamenti correnti eseguite nel 1984, al netto delle richiamate transazioni per i contributi di malattia fiscalizzati, hanno raggiunto il livello di 264.401 miliardi ed espongono, nei confronti dei dati omogenei 1983, un incremento di 33.501 miliardi (+ 14,5 %) in larga misura riferentisi agli aggregati concernenti:

- i trasferimenti (+ miliardi 12.546: + 11,9 %) e, più specificatamente, soprattutto le erogazioni destinate alle Regioni (+ miliardi 4.257: + 9,7 %), agli Enti previdenziali

(+ miliardi 3.361, + 12,8 %), ai Comuni e Province (+ miliardi 1.587: + 8,9 %) alle imprese (+ miliardi 2.365: + 36,8 %) ed alle famiglie (+ miliardi 1.435: + 31,6 %);

- gli interessi al netto delle retrocessioni dalla Banca d'Italia (+ miliardi 9.393, + 19,8 %) ascrivibili interamente alle esigenze del bilancio, dato il minore impatto per essi registratosi sulla Tesoreria (— miliardi 2.642) e la lieve flessione (— miliardi 163) verificatasi per le restanti componenti del settore statale; più analiticamente, la gestione del bilancio ha registrato in termini netti i nuovi oneri per i BOT in scadenza (— miliardi 1.105), ed ha dovuto darsi per contro carico del più elevato gravame per le operazioni del debito patrimoniale (+ miliardi 13.303) nel cui ambito incidenza preponderante hanno assunto le maggiori emissioni di CCT in prosecuzione della politica di allungamento delle scadenze del debito;

- le spese di personale (+ miliardi 6.748, + 11,7 %) e più particolarmente, quelle relative al personale in servizio (+ miliardi 5.042, di cui 3.902 riferentisi al personale dello Stato e 1.163 a quello delle Aziende autonome, incrementi che in termini relativi si ragguagliano rispettivamente all'11,1 ed all'11,6 %) e quelle attinenti al personale in quiescenza (+ miliardi 1.706, di cui 1.430 relativi ai trattamenti dei pensionati dello Stato);

- l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.933: + 19,2 %), soprattutto in relazione alle maggiori esigenze per un verso delle Amministrazioni della Difesa (+ miliardi 741), del Tesoro (+ miliardi 296) e delle Finanze (+ miliardi 1.071, di cui 977 per regolazioni di aggi esattoriali) e, per altro verso, di quelle delle Aziende autonome (+ miliardi 588).

Con riferimento agli indicati incrementi fatti registrare dalle erogazioni per trasferimenti correnti, si ritiene utile precisare che essi si pongono essenzialmente in relazione:

- per le Regioni (+ miliardi 4.257), con la lievitazione della spesa sanitaria passata dai 30.482 miliardi del 1983 agli attuali 33.081 (+ miliardi 2.599: + 8,5 %), e per il terzo anno consecutivo con la rilevante espansione del fabbisogno per le esigenze proprie di funzionamento;

- per gli enti previdenziali (+ miliardi 3.361), soprattutto con l'evoluzione del fabbisogno INPS passato da miliardi 24.056 nel 1983 a 26.752 nel 1984 (+ 2.696 miliardi: + 11,2 %) essenzialmente per la flessione verificatasi nel gettito contributivo in relazione sia all'andamento dell'occupazione che al fenomeno dell'evasione;

- per i Comuni e le Province (+ miliardi 1.587), con il provvedimento sulla Tesoreria unica in seguito al quale tali enti da una parte hanno dovuto far rientrare in Tesoreria una quota non trascurabile delle loro disponibilità bancarie e, dall'altra, hanno limitato il loro tiraggio dalla stessa utilizzando per le loro esigenze di pagamento per l'appunto anche le disponibilità bancarie non riversate in Tesoreria (tale duplice fenomeno ha contenuto il fabbisogno del settore statale per un ammontare che al momento si può stimare dell'ordine di 2.500 miliardi);

- per le imprese (+ miliardi 2.365), con le maggiori erogazioni effettuate in parte dal bilancio (+ miliardi 1.315, di cui 570 a favore dell'AIMA e 300 per oneri per garanzie di cambio) ed in parte dal FEOGA nel quadro degli interventi di sostegno della CEE.

Passando alle operazioni del conto capitale, si può rilevare che la lievitazione del relativo disavanzo (+ miliardi 977) essenzialmente deriva:

- dall'evoluzione accrescitiva degli introiti (+ miliardi 1.272, di cui 1.037 riferentisi agli ammortamenti);

- dallo sviluppo delle erogazioni per trasferimenti (miliardi 15.770 contro 14.255 del 1983) e, più specificatamente, di quelle destinate agli altri enti dell'Amministrazione cen-

trale e, fra questi ultimi, soprattutto di quelle riferentisi agli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania, ivi compresi gli interventi a favore della città di Napoli;

— dall'incremento verificatosi per i pagamenti per costituzione di capitali fissi (miliardi 12.021 contro 11.287 del 1983), la cui minore dinamica accrescitiva è la risultante della stazionarietà dei pagamenti di bilancio, della flessione di quelli della Cassa per il Mezzogiorno (— miliardi 286, in conseguenza anche delle modifiche intervenute nel quadro normativo nel secondo semestre dell'anno) e, infine, dell'apprezzabile sviluppo delle erogazioni delle Aziende autonome (miliardi 5.906 contro 4.931 del 1983: + 19,8 %).

Infine, la diminuzione dell'acquisizione netta di attività finanziarie (— miliardi 3.061) va quasi interamente posta in relazione con le operazioni di pagamento, e, più precisamente, con le erogazioni per partecipazioni e conferimenti (— miliardi 3.093, di cui 1.218 e 1.500 rispettivamente per minori apporti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL).

Le operazioni di pagamento per mutui ed anticipazioni, infatti, espongono una modesta diminuzione (— miliardi 348), riferibile principalmente (— miliardi 251) agli enti locali; le anticipazioni agli Istituti di credito speciale hanno, per contro, fatto registrare una contenuta crescita (+ miliardi 165).

### 3.2. — LE MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO.

3. — Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari come si è visto a 94.434 miliardi, è stato finanziato per il 60,0 % con l'emissione di titoli a medio-lungo (al netto dei rimborsi e delle operazioni di portafoglio della Banca d'Italia), per il 22,8 % con strumenti a breve, per il 3,3 % con prestiti esteri, e per il rimanente 13,9 % con il ricorso alla Banca d'Italia.

Rispetto al 1983 la variazione più rilevante è costituita dal finanziamento effettuato dalla Banca d'Italia, (nel 1983 esso risultava pari all'1,5 %), mentre è risultata anche mutata la percentuale del ricorso al mercato fra titoli a medio-lungo (77,1 % nel 1983) e strumenti a breve (18,4 % nel 1983).

Per quanto concerne i titoli a medio-lungo (certificati di credito del Tesoro in massima parte), occorre rilevare che nel corso dell'anno le emissioni si sono ragguagliate a 115.444 miliardi, a fronte di scadenze per 52.394 miliardi.

Il collocamento dei titoli è avvenuto in un contesto di accentuata flessione dei tassi per i CCT settennali: il rendimento (basato sulla prima cedola) si è ridotto dal 19,60 % di gennaio al 15,94 % di dicembre, mentre è proseguita anche la politica di allungamento delle scadenze (da luglio 1984 non sono più stati emessi CCT quadriennali, ma solo settennali).

Da segnalare, infine, il ricorso, anche se assai limitato (in totale 1.776 miliardi), ai certificati di credito in ECU con scadenze a sette ed otto anni.

Nel comparto del finanziamento a breve si è riscontrata una ulteriore leggera flessione delle emissioni nette di BOT a fronte di una conferma dell'aumento della raccolta postale (da 4.937 a 5.639 miliardi).

Relativamente al finanziamento effettuato tramite l'Istituto di emissione (13.051 miliardi) si rileva che lo stesso è stato realizzato nella quasi totalità attraverso l'utilizzo del conto corrente di Tesoreria provinciale, che nel corso dell'anno si è sbilanciato per ulteriori 18.555 miliardi, raggiungendo a fine dicembre i 41.843 miliardi, una cifra che sfiorava il margine disponibile del 14 % delle spese finali di bilancio.

TABELLA II-15. - Copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984
<b>I - A MEDIO-LUNGO</b>				
Emissioni .....	17.039	51.051	90.423	115.444
Rimborsi .....	11.385	27.694	20.387	52.394
B. I. - U. I. C. ....	1.502	281	1.802	6.348
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.152</b>	<b>23.638</b>	<b>68.234</b>	<b>56.702</b>
<b>II - A BREVE</b>				
BOT .....	33.783	32.604	11.071	9.300
B. I. - U. I. C. ....	5.458	3.987	582	6.348
BOT netti .....	<b>28.325</b>	<b>28.617</b>	<b>10.489</b>	<b>15.648</b>
Raccolta Postale .....	2.458	3.586	4.937	5.639
Altro .....	129	311	889	229
<b>TOTALE ...</b>	<b>30.912</b>	<b>32.514</b>	<b>16.315</b>	<b>21.516</b>
<b>III - B. I. E CIRCOLAZ. STATO</b>				
C/c Tesorerie provinciali	6.183	6.602	8.622	18.555
Titoli a medio-lungo ...	1.502	281	1.802	6.348
BOT .....	5.458	3.987	582	6.348
Altro .....	603	2.374	418	2.496
Anticipazione straordinaria	—	—	8.000	8.000
<b>TOTALE ...</b>	<b>13.746</b>	<b>12.682</b>	<b>1.344</b>	<b>13.051</b>
<b>IV - ESTERO .....</b>	<b>2.562</b>	<b>3.388</b>	<b>2.637</b>	<b>3.165</b>
<b>TOTALE COPERTURA ...</b>	<b>51.372</b>	<b>72.222</b>	<b>88.530</b>	<b>94.434</b>

A fronte di tale sbilancio si colloca il rimborso alla Banca d'Italia degli 8.000 miliardi dell'anticipazione straordinaria concessa nel 1983, effettuato in gennaio.

Del tutto ininfluenti sul finanziamento nel consuntivo annuo, le operazioni sul portafoglio titoli, in quanto alla sottoscrizione di 6.348 miliardi di titoli a medio-lungo ha fatto riscontro una vendita sul mercato di BOT per lo stesso importo.

In leggero aumento la copertura effettuata con prestiti esteri (da 2.637 a 3.165 miliardi). Il bilancio dello Stato ha contribuito con un introito di 2.771 miliardi, le Aziende autonome con 1.660, la Cassa DD.PP. con 8 e la Cassa per il Mezzogiorno con un rimborso per 127 miliardi. Nel dicembre 1984 infine è stato parzialmente rimborsato (per un importo di 1.147 miliardi) il prestito di un miliardo di dollari contratto il 3 giugno 1981 dalla Cassa per il Mezzogiorno con la Bankers Trust Company; il rimborso dell'ultima quota è stato effettuato nel gennaio 1985.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO IV

### ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE E SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

#### 4.1. - LE REGIONI.

1. - I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1984 si basano sulle informazioni pervenute da 19 Regioni e Province autonome; non sono stati acquisiti i dati delle Regioni Campania, Puglia e Calabria.

Le risultanze della tabella II-16 pongono in evidenza che l'incremento degli incassi tra il 1983 e il 1984 si è attestato su una percentuale (+ 7,93 %) inferiore al tasso d'inflazione registratosi nell'anno 1984.

Tale incremento, infatti, se da un lato sconta un aumento delle riscossioni correnti dell'13,66 % dall'altro è influenzato dalla flessione registratasi per le riscossioni di parte capitale diminuite dell'11,58 per cento.

Relativamente agli incassi correnti le entrate tributarie risultano essersi incrementate del 12,82 % e ciò in relazione soprattutto agli incrementi verificatisi nelle entrate tributarie delle regioni a Statuto speciale.

In linea con gli andamenti inflattivi sono risultati gli incrementi verificatisi nell'ambito dei trasferimenti correnti (+ 9,72 %) e più in particolare nei trasferimenti dallo Stato (+ 9,25 %): ciò a seguito dell'entrata in vigore della legge 29 ottobre 1984, n. 720, che ha istituito la Tesoreria unica e che ha ridotto, dal sei al quattro per cento dell'ammontare delle entrate previste dai bilanci di competenza, le disponibilità che le Regioni possono detenere presso gli Istituti di credito.

Circa le riscossioni in conto capitale, ed in particolare i trasferimenti dallo Stato (- 12,57 %), la loro flessione anche in questo caso è essenzialmente dovuta all'applicazione della citata normativa sulla Tesoreria unica, tant'è che in presenza di trasferimenti dal bilancio dello Stato, pari a 9.411 miliardi, e di trasferimenti da altri enti del settore statale, pari a 828 miliardi, si sono avuti aumenti delle giacenze presso la Tesoreria statale di circa 6.500 miliardi.

Tra i pagamenti di parte corrente, ammontanti nel 1984 a 49.160 miliardi (+ 12,52 % rispetto al 1983), l'incremento per le spese per il personale (+ 13,75 %), è risultato in linea con gli aumenti allo stesso titolo verificatisi per gli altri Enti territoriali.

Più consistente, invece, è stato l'incremento dei pagamenti destinati all'acquisto di beni e servizi (+ 20,51 %) mentre i trasferimenti correnti si sono attestati sull'incremento medio dell'11,80 per cento.

TABELLA II-16. - **Regioni: Conto consolidato di cassa**  
(miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1982	1983	1984	Variazioni % 1984 su 1983	P A G A M E N T I	1982	1983	1984	Variazioni % 1984 su 1983
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	36.625	50.790	55.730	13,66	<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	33.225	43.690	49.160	12,52
Tributari .....	2.870	3.900	4.400	12,82	Personale .....	1.400	1.600	1.820	13,75
Vendita di beni e servizi .....	300	220	230	4,55	Acquisto beni e servizi .....	1.410	1.950	2.350	20,51
<b>Redditi da capitale</b> .....	420	270	200	25,90	<b>Trasferimenti</b> .....	29.935	38.460	43.000	11,80
Trasferimenti .....	32.875	46.300	50.800	9,72	- a settore statale .....	4.643	400	500	25,00
- da settore statale .....	32.660	46.034	50.291	9,25	- a enti mutuo-previdenziali .....	2.229	2.460	2.800	13,82
- da altri enti A.C. ....	85	116	209	9,72	- a comuni e province .....	1.890	2.500	2.750	10,00
- da altri enti S.P.A. ....	20	—	—	80,17	- a aziende municipalizzate .....	1.675	4.800	6.150	28,13
- da famiglie .....	110	150	300	100,00	- a U.S.L. ....	18.368	27.462	29.855	8,71
- da imprese .....	160	100	100	—	- a imprese .....	1.130	838	945	12,77
Altri incassi correnti .....	4.385	4.750	4.200	-11,58	Interessi .....	110	150	200	33,33
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	4.255	4.350	4.050	-6,90	Ammortamenti .....	70	80	90	12,50
Trasferimenti .....	4.205	4.289	3.750	-12,57	Altri pagamenti correnti .....	300	1.450	1.700	17,24
- da settore statale .....	50	61	300	391,80	<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALE</b> .....	6.455	10.030	11.650	16,15
- da altri enti A.L. ....	60	320	60	-81,25	Costituzione capitali fissi .....	1.545	2.000	2.100	5,00
Altri incassi di capitale .....	70	80	90	12,50	Trasferimenti .....	4.310	6.980	8.350	19,63
Ammortamenti .....	90	60	80	33,33	- a comuni e province .....	927	1.100	1.300	18,18
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	90	60	80	33,33	- a aziende municipalizzate .....	600	450	600	33,33
Riscossione di crediti .....	90	60	80	33,33	- a U.S.L. ....	333	412	490	18,93
- da aziende municipalizzate .....	—	60	80	—	- a altri enti S.P.A. ....	500	900	1.160	28,89
- da altre .....	90	—	80	33,33	- a famiglie .....	—	1.338	1.700	27,06
Altre partite finanziarie .....	—	—	—	—	- a imprese .....	1.950	2.780	3.100	11,51
Riduzione depositi bancari .....	—	—	—	—	Altri pagamenti di capitale .....	600	1.050	1.200	14,29
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..</b>	41.100	55.600	60.010	7,93	<b>F) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	1.420	3.280	800	-75,61
<b>SALDI</b>					Partecipazioni e conferimenti .....	420	280	400	42,86
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A) .....	- 3.400	- 7.100	- 6.570		Mutui e anticipazioni .....	250	300	400	33,33
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C) .....	+ 2.070	+ 5.280	+ 7.450		- a altre .....	250	300	400	33,33
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1 + 2) .....	- 1.330	- 1.820	+ 880		Aumento depositi bancari .....	750	2.700	—	—
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E) .....	+ 1.330	+ 3.220	+ 720		<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	41.100	57.000	61.610	8,09
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	—	+ 1.400	+ 1.600						

I pagamenti riguardanti tale ultima categoria sono costituiti per circa il 70 % dai trasferimenti alle Unità Sanitarie Locali per un ammontare complessivo di 29.855 miliardi (+ 8,71 % rispetto al 1983).

Si deve tra l'altro tener conto che le Regioni non hanno trasferito alle U.S.L. circa 3.220 miliardi provenienti dal Fondo sanitario nazionale. Tali risorse sono state in parte gestite direttamente dalle Regioni e in parte trasferite a ospedali e a Istituti di ricerca non amministrati dalle U.S.L.

Per ciò che concerne i pagamenti in conto capitale, incrementatisi rispetto al 1983 del 16,15 %, si rileva che mentre gli investimenti effettuati direttamente dalle Regioni subiscono un lieve aumento (+ 5 %), i trasferimenti in conto capitale, e cioè gli investimenti la cui realizzazione viene demandata ad enti posti a livello subregionale, si sono incrementati in misura più consistente (+ 19,63 %).

Nel complesso il conto delle Regioni mette in evidenza un incremento del fabbisogno 1984 di 200 miliardi.

#### 4.2. - LE PROVINCE E I COMUNI

2. - I dati sui flussi di cassa degli Enti locali per l'anno 1984 sono stati forniti da 7.061 Comuni e da 89 Province per una popolazione pari rispettivamente al 91,52 % e 97,75 % del totale; i dati esposti nella tabella II-17 sono stati riportati all'universo con riferimento al parametro popolazione.

Il settore pone in evidenza un incremento degli incassi totali sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione (+ 10,70 %); tale incremento complessivo è stato determinato da maggiori incassi per entrate di parte corrente (+ 12,69 %) e di parte capitale (+ 14,54 %) e da minori incassi per partite finanziarie (- 4,69 %).

Nell'ambito delle entrate correnti l'incremento delle entrate tributarie (+ 10,87 %) si è realizzato nonostante la non riproposizione per l'anno 1984 della sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati che, nell'anno 1983, ha assicurato ai Comuni un gettito di circa 1.047 miliardi. Pur considerando che nel mese di maggio 1984 è affluito ai Comuni il gettito relativo ai due dodicesimi della predetta sovrimposta pari a 170 miliardi circa, l'incremento complessivo delle entrate tributarie locali testimonia la maggior cura che le Amministrazioni interessate hanno posto nell'accertamento e nella riscossione dei tributi locali: effetto, questo, non secondario dell'abbandono da parte dello Stato del finanziamento a piè di lista delle spese degli Enti locali.

L'attività delle Amministrazioni locali tesa alla ricerca di fonti autonome di entrata è posta in maggior evidenza dal notevole incremento (+ 25 %) dei proventi per la vendita di beni e servizi, incremento che è stato anche determinato dall'obbligo di coprire con le contribuzioni degli utenti il costo dei servizi pubblici a domanda individuale, per un'aliquota non inferiore al 27 %; per l'anno 1985 la copertura dei costi non potrà essere inferiore al 30 %, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 aprile 1983, n. 131.

Notevole espansione si registra sugli incassi per interessi attivi (+ 18,52 %); il fenomeno è stato determinato dalle notevoli giacenze nei conti correnti bancari in seguito allo incasso in unica soluzione dei mutui contratti con Istituti di credito diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

È da tenere presente, in proposito, che sono escluse dal versamento alla Tesoreria dello Stato le somme relative ai mutui concessi ai Comuni inferiori agli 8.000 abitanti, non-

TABELLA II-17. - **Comuni e Province: Conto consolidato di cassa**  
(miliardi di lire)

RISCOSSIONI	1982	1983	1984	Variazioni % 1984/83	PAGAMENTI	1982	1983	1984	Variazioni % 1984/83
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	24.185	28.930	32.600	12,69	<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	24.035	27.320	31.800	16,40
Tributari .....	2.700	4.600	5.100	10,87	Personale .....	10.700	11.900	13.300	11,76
Vendita di beni e servizi .....	1.500	2.000	2.500	25,00	Acquisto di beni e servizi .....	7.300	8.490	9.770	15,08
Redditi da capitale .....	715	675	800	18,52	Trasferimenti .....	2.515	2.700	2.980	10,37
Trasferimenti .....	18.000	20.610	22.600	9,66	- a Stato .....	226	274	22	-91,97
- da settore statale .....	15.707	18.068	19.655	8,78	- a aziende municipalizzate .....	969	900	1.098	22,00
- da altri enti A.C. ....	—	—	—	—	- a altri enti A.L. ....	160	156	300	92,31
- da regioni .....	2.229	2.460	2.800	13,82	- a imprese .....	90	110	110	—
- da famiglie .....	38	35	25	-28,57	Interessi .....	1.070	1.260	1.450	15,08
- da imprese .....	2	7	20	185,71	Ammortamenti .....	2.300	3.050	4.350	42,62
Altri incassi correnti .....	1.270	1.045	1.600	53,11	Altri pagamenti correnti .....	120	100	100	—
Altri incassi correnti .....	1.270	1.045	1.600	53,11	Altri pagamenti correnti .....	1.100	1.080	1.300	20,37
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	2.845	3.370	3.860	14,54	<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALE</b> .....	8.510	8.960	9.790	9,26
Trasferimenti .....	2.225	2.620	3.040	16,03	Costituzione capitali fissi .....	8.100	8.550	9.300	8,77
- da settore statale .....	305	374	414	10,69	Trasferimenti .....	180	220	290	31,81
- da altri enti A.C. ....	—	—	—	—	- a Stato .....	—	39	—	—
- da regioni .....	927	1.100	1.300	18,18	- a altri enti A.L. ....	55	35	125	257,14
- da famiglie .....	929	1.086	1.236	13,81	- a famiglie .....	60	95	100	5,26
- da imprese .....	64	60	90	50,00	- a imprese .....	65	51	65	27,45
Ammortamenti .....	120	100	100	—	Altri pagamenti di capitali .....	230	190	200	5,26
Altri incassi di capitali .....	500	650	720	10,77	<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	6.560	4.585	4.370	-4,69
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	6.560	4.585	4.370	-4,69	Riscossione di crediti .....	1.008	381	477	25,20
Riscossione di crediti .....	1.008	381	477	25,20	- da aziende municipalizzate .....	198	210	275	30,95
- da aziende municipalizzate .....	198	210	275	30,95	- da altri .....	810	171	202	18,13
- da altri .....	810	171	202	18,13	Riduzione depositi bancari .....	1.350	60	—	—
Riduzione depositi bancari .....	1.350	60	—	—	Altre partite finanziarie .....	4.202	4.144	3.893	-6,06
Altre partite finanziarie .....	4.202	4.144	3.893	-6,06	<b>G) TOTALE INCASSI (A + C + E)</b>	33.590	36.885	40.830	10,70
<b>G) TOTALE INCASSI (A + C + E)</b>	33.590	36.885	40.830	10,70	<b>SALDI</b>				
<b>SALDI</b>					1. Avanzo (-) Disavanzo (+)	—	—	—	
1. Avanzo (-) Disavanzo (+)	—	—	—		corrente (B-A) .....	150	-1.610	-800	
corrente (B-A) .....	150	-1.610	-800		2. Avanzo (-) Disavanzo (+)	+ 5.665	+ 5.590	+ 5.930	
2. Avanzo (-) Disavanzo (+)	+ 5.665	+ 5.590	+ 5.930		conto capitale (D-C) .....	+ 5.515	+ 3.980	+ 5.130	
conto capitale (D-C) .....	+ 5.515	+ 3.980	+ 5.130		3. Avanzo (-) Disavanzo (+)	+ 5.515	+ 3.980	+ 5.130	
3. Avanzo (-) Disavanzo (+)	+ 5.515	+ 3.980	+ 5.130		(1 + 2) .....	—	—	—	
(1 + 2) .....	—	—	—		4. Attività (-) Passività (+)	- 5.515	- 3.380	- 3.080	
4. Attività (-) Passività (+)	- 5.515	- 3.380	- 3.080		finanziarie nette (F-E) .....	—	—	—	
finanziarie nette (F-E) .....	—	—	—		5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 600	+ 600	+ 2.050	
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 600	+ 600	+ 2.050		<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	33.590	37.485	42.880	14,39
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	33.590	37.485	42.880	14,39					

chè quelle relative ai mutui concessi dalle sezioni opere pubbliche e depositate presso le sezioni stesse in attesa di erogazione.

I trasferimenti statali di parte corrente al settore della finanza locale si sono incrementati rispetto al 1983 dell'8,78 %, ad un tasso, pertanto, inferiore al tasso di inflazione; questo positivo riflesso nel fabbisogno del settore statale è senz'altro da imputare agli effetti delle disposizioni sulla Tesoreria unica (legge 29 ottobre 1984, n. 720) che, com'è noto, ha impedito agli Enti locali con popolazione superiore a 8.000 abitanti di prelevare risorse dalla Tesoreria statale in presenza di giacenze bancarie superiori al 4 % dell'ammontare delle entrate correnti.

I trasferimenti correnti provenienti dalle Regioni si sono incrementati nel 1984 del 13,82 %, essenzialmente per una maggiore delega di funzioni e per i notevoli interventi nel settore dei trasporti locali.

Tra le entrate di capitale si registra un notevole incremento dei trasferimenti da famiglie (+ 13,81 %) e da imprese (+ 50 %), per lo più dovuto all'incasso dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie.

Le partite finanziarie pongono in evidenza una contrazione delle entrate provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti; il flusso in questione rilevato alla voce « altre partite finanziarie » è passato da 4.144 miliardi nel 1983 a 3.893 miliardi nel 1984. Tale fenomeno, che si accompagna ad una stasi nella concessione dei mutui, desta preoccupazione qualora si consideri che è in costante aumento il volume di mutui concessi da Istituti di credito diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, a condizioni di gran lunga più onerose di quelle praticate dalla Cassa stessa.

I pagamenti complessivi degli Enti locali si sono incrementati nel 1984 del 14,39 % e, pertanto, con un tasso superiore a quello inflattivo.

Nell'ambito dei pagamenti correnti le spese per il personale evidenziano un incremento rispetto al 1983 dell'11,76 %, mentre più consistente è stato l'incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+ 15,08 %). Tra i trasferimenti correnti si evidenzia l'incremento delle erogazioni alle Aziende municipalizzate (+ 22 %) essenzialmente dovuto alla registrazione nei bilanci di alcuni Comuni dei flussi provenienti dal Fondo nazionale dei trasporti.

Il consistente incremento degli interessi passivi il cui ammontare è passato da 3.050 miliardi del 1983 a 4.350 del 1984 (+ 42,62 %) è da porsi in relazione al consistente ricorso all'indebitamento da parte degli Enti locali; nel 1983 sono stati assunti mutui per complessivi 8.480 miliardi circa il cui ammortamento, ai sensi delle vigenti disposizioni, è iniziato l'anno successivo a quello della stipula del contratto di mutuo e quindi a partire dal 1984.

Il suddetto ammontare di finanziamento è stato concesso per 3.680 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti e per circa 4.800 miliardi da altri Istituti di credito.

I mezzi finanziari acquisiti tramite l'indebitamento con gli Istituti di credito diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti sono in parte stati utilizzati per il finanziamento delle spese correnti in sostituzione dei trasferimenti statali che, come sopra evidenziato, si sono incrementati solo dell'8,78 per cento.

A tale proposito è da tenere presente che le erogazioni di bilancio in favore degli Enti locali nel 1984 hanno raggiunto il complessivo importo di 23.096 miliardi, di cui miliardi 3.441 sono rimasti giacenti nelle contabilità speciali aperte presso le tesorerie provinciali dello Stato dagli Enti locali con popolazione superiore a 8.000 abitanti.

Le spese per la costituzione di capitali fissi sono passate da 8.550 miliardi nel 1983 a 9.300 miliardi nel 1984 con un incremento dell'8,77 %. Si conferma, pertanto, anche nel 1984 la tendenza al rallentamento nella esecuzione di opere pubbliche da parte degli Enti

ocali, nonostante sia in aumento il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di nuove opere.

Evidentemente gli Enti locali, scontando l'imminente cessazione del rimborso a piè di lista da parte dello Stato degli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dei mutui, sono ricorsi alla provvista di mezzi finanziari da impiegare negli anni successivi non avendo, al momento, progetti di immediata esecuzione. È da attendersi, pertanto, nel 1985 e ancor più nel 1986 una più dinamica evoluzione delle spese per la costituzione di capitali fissi.

Per il 1984 l'ammontare dei pagamenti per gli investimenti è stato finanziato per 3.893 miliardi dalle erogazioni della Cassa DD.PP. per circa 5.000 miliardi mediante l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti negli anni precedenti (1981-1982 e 1983) da parte degli altri Istituti di credito; la quota residua ha trovato copertura nei mezzi ordinari di bilancio.

Nel complesso il settore della finanza locale mette in evidenza, per il 1984, un fabbisogno di circa 2.050 miliardi.

#### 4.3. - LE UNITÀ SANITARIE LOCALI.

3. - Le informazioni concernenti i flussi di cassa per l'intero anno 1984, si riferiscono a 627 Unità sanitarie locali su un totale di 676, che coprono il 91,77 % della popolazione assistita.

Dall'aggregato nazionale, di cui alla tabella II-18, costruito rapportando all'universo i dati acquisiti sulla base del parametro popolazione assistita, risulta che le USL hanno incrementato rispetto al 1983 del 10,36 % gli incassi correnti; su un complesso di entrate pari a 31.570 miliardi, 29.855 miliardi rappresentano risorse pervenute alle USL tramite il fondo sanitario nazionale e 1.715 miliardi risorse localmente acquisite, per lo più dovute ai proventi per la prestazione di servizi e alla partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica.

I pagamenti correnti rispetto al 1983 evidenziano un incremento del 12,42 %: in tale ambito le spese per il personale segnano un incremento del 14,89 %, superiore all'incremento registrato dagli altri settori pubblici; consistente anche l'incremento dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (+ 9,69 %).

Il settore mostra una certa vivacità nei pagamenti per gli investimenti, passati da 408 miliardi del 1983 a 500 miliardi del 1984; il relativo finanziamento è stato quasi interamente assicurato da entrate di conto capitale, non avendo le USL la possibilità di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

La liquidità del settore si evidenzia dall'aumento delle giacenze di cassa passate da 863 miliardi a fine 1983 a 933 miliardi a fine 1984, conseguenza, tra l'altro, di una maggiore tempestività nei trasferimenti statali a valere sul fondo sanitario nazionale.

#### 4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI.

4. - Il conto consolidato delle operazioni di cassa degli enti di previdenza viene esposto nella Tabella n. II-19 per i risultati 1983 (definitivi) e 1984 (provvisori). Nel conto in questione vengono presi in considerazione i dati di gestione di ventitre enti su di un totale di ventisette soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni rappresentano la quasi totalità del settore.

TABELLA II-18. - **Unità sanitarie locali: Conto consolidato di cassa**

(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	P A G A M E N T I				Variazioni % 1984/83	1984	1983	1982	1981	Variazioni % 1984/83
	1982	1983	1984	1984/83						
A) INCASSI CORRENTI .....	19.060	28.607	31.570	10,36						
Prestazioni di servizi .....	170	215	240	11,63						
- ad enti sett. pubblico .....	30	21	6	- 71,43						
- ad enti S.P.A. ....	10	17	19	11,76						
- ad altri .....	130	177	215	21,47						
Trasferimenti .....	18.410	27.531	30.060	9,19						
- da regioni .....	18.368	27.462	29.855	8,71						
- da comuni e province .....	22	24	120	400,00						
- da altri enti S.P.A. ....	20	45	85	88,89						
Redditi e proventi patrimoniali..	125	94	95	1,06						
Altri incassi correnti .....	355	767	1.175	53,19						
C) INCASSI DI CAPITALE .....	333	412	490	18,93						
Trasferimenti .....	333	412	490	18,93						
E) ALTRE OPERAZIONI .....	5.812	7.224	8.830	22,23						
Accensione di prestiti .....	337	867	930	7,27						
Partite di giro .....	5.475	6.357	7.900	24,27						
G) TOTALE INCASSI .....	25.205	36.243	40.890	12,82						
B) PAGAMENTI CORRENTI .....	19.740	28.402	31.930	12,42						
Personale .....	9.330	12.577	14.450	14,89						
Acquisto beni e servizi .....	10.035	15.197	16.670	9,69						
- da enti sett. statale .....	40	87	120	37,93						
- da altri enti S.P.A. ....	350	520	880	69,23						
- da altri .....	9.645	14.590	15.670	7,40						
Trasferimenti .....	200	303	360	18,81						
- ad enti sett. statale .....	55	36	65	80,56						
- ad altri .....	145	267	295	10,49						
Interessi passivi .....	75	105	100	- 4,76						
- ad enti sett. statale .....	10	11	5	-54,55						
- ad altri enti S.P.A. ....	10	9	10	11,11						
- ad altri .....	55	85	85	-						
Altri pagamenti correnti .....	100	220	350	59,09						
D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	310	408	500	22,55						
Acquisizioni beni, opere immobili	310	408	500	22,55						
F) ALTRE OPERAZIONI .....	5.410	7.172	8.390	16,98						
Rimborso di prestiti .....	200	731	390	-46,65						
Partite di giro .....	5.210	6.441	8.000	24,20						
H) TOTALE PAGAMENTI .....	25.460	35.982	40.820	13,45						

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	1982	1983	1984
1. Fondo di cassa presso il Tesoro riero al 1° gennaio .....	857	602	863
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro riero al 31 dicembre .....	25.205	36.243	40.890
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro riero al 31 dicembre .....	25.460	35.982	40.820
4. Fondo di cassa presso il Tesoro riero al 31 dicembre .....	602	863	933

TABELLA II-19. - *Enti di previdenza: conto consolidato di cassa*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984	P A G A M E N T I	1981	1982	1983	1984
<b>R I S C O S S I O N I</b>									
A) INCASSI CORRENTI .....	64.298	96.567	105.884	118.978	B) PAGAMENTI CORRENTI .....	64.068	95.565	103.476	116.363
Contributi sociali (a) .....	47.135	58.900	69.868	77.515	Personale .....	1.088	1.321	1.731	2.014
Vendita beni e servizi .....	10	13	17	14	Acquisto beni e servizi .....	517	769	1.045	1.295
Redditi patrimoniali .....	926	1.045	1.210	1.279	Prestazioni istituzionali .....	50.883	62.520	76.002	83.927
Trasferimenti da settore statale (b) .....	15.172	35.383	33.426	38.810	Trasferimenti a settore statale (b) .....	11.310	30.009	23.093	27.415
Altri trasferimenti .....	30	—	14	17	Altri trasferimenti .....	50	138	193	377
Altre entrate correnti .....	1.025	1.226	1.349	1.343	Interessi passivi .....	—	498	731	474
					Altre spese correnti .....	220	310	681	861
C) INCASSI DI CAPITALE .....	10	43	10	16					
E) PARTITE FINANZIARIE .....	2.957	2.509	2.750	3.316	D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	411	528	942	1.037
di cui:					Costituzione di capitali fissi ..	374	490	850	967
Realizzo valori mobiliari .....	2.621	2.151	2.344	2.853	Altre spese in conto capitale ..	37	38	92	70
G) INCASSI TOTALI .....	67.265	99.119	108.644	122.310	F) PARTITE FINANZIARIE .....	3.083	3.055	4.114	4.827
					di cui:				
					Partecipazioni e conferimenti ..	2.450	2.234	2.995	3.815
					H) PAGAMENTI TOTALI .....	67.562	99.148	108.532	122.227
<b>S A L D I</b>									
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B - A) .....	- 230	- 1.002	- 2.408	- 2.615					
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) Conto capitale (D - C) .....	+ 401	485	932	1.021					
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1 + 2) .....	+ 171	- 517	- 1.476	- 1.594					
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F - E) .....	+ 126	546	1.364	1.511					
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H - G) = (3 + 4) .....	+ 297	29	- 112	- 83					

(a) Al netto della fiscalizzazione, vigente nei vari anni, per contributi di malattia e previdenziali.

(b) Quelli risultano dal quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale al netto dei pagamenti dei contributi di malattia a carico delle Amministrazioni statali.

Riguardo alla parte corrente che nel 1984 ha fatto registrare un avanzo di 2.615 miliardi (contro i 2.408 miliardi del 1983), un particolare rilievo merita l'esame dell'andamento dei trattamenti pensionistici dell'INPS, che in corso d'anno hanno segnato la seguente dinamica:

- le pensioni sociali sono passate da un importo mensile di 191.700 lire al 1° gennaio 1984 a 204.700 lire al 1° gennaio 1985;
- i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi, che ammontavano all'inizio del 1984 a 267.800 lire mensili per i titolari in età di pensionamento e a 239.300 lire per gli altri, si sono portati al 1° gennaio del corrente anno rispettivamente a 286.000 e 255.600 lire mensili;
- per ciò che concerne le pensioni dei lavoratori dipendenti, quelle superiori al minimo negli scatti infrannuali si sono incrementate rispettivamente del 2,1, dell'1,9 e dell'1,6 % (con riduzione dei suddetti aumenti al 90 % e al 75 % per l'importo del trattamento eccedente il doppio e il triplo del minimo).

I minimi di pensione per i titolari con almeno 15 anni di contribuzione si sono elevati nel periodo di riferimento da 340.900 lire mensili a 368.050 lire e i rimanenti sono passati da 320.200 lire a 345.700 lire. È opportuno rilevare che il suesposto andamento dei trattamenti era stato predeterminato dall'INPS sulla base di percentuali di variazione degli indici del costo della vita che a posteriori sono risultate leggermente più elevate. In conseguenza di ciò l'Istituto ha provveduto ad erogare i relativi conguagli includendoli nella prima cedola del gennaio 1985.

Nel 1984 le erogazioni per il complesso dei trattamenti pensionistici sono aumentate di circa il 10 % a fronte di un incremento del 23,5 % verificatosi nel 1983. Il sensibile rallentamento di tale tasso di crescita deriva dal cumularsi di una serie di fattori quali: l'entrata a regime sia della trimestralizzazione della perequazione automatica che degli effetti della legge 79/83 che ha modificato il valore unitario del punto di adeguamento contestualmente all'azzeramento dell'indice del costo della vita, le misure restrittive in materia di integrazione al minimo e di trattamento di invalidità introdotte dalla legge 638/83 e al calo del tasso di inflazione verificatosi nel corso del 1984 che di conseguenza ha comportato una minore dinamicità degli indici di perequazione.

Le prestazioni previdenziali nel loro complesso si sono accresciute nel 1984 del 10,4 % rispetto al 21,6 % dell'anno precedente. Quelle che hanno fatto registrare l'incremento più elevato sono:

- le rendite di inabilità dell'INAIL (+ 39 %) per l'effetto congiunto del trascinarsi sul 1984 della rivalutazione triennale intervenuta nel luglio del 1983 e dell'ulteriore riadeguamento annuale previsto dalla legge 251/82 a decorrere dal 1984;
- gli interventi della Cassa integrazione guadagni nel settore industriale, che in base a dati peraltro provvisori dovrebbero essere aumentati di circa il 20 % rispetto ai già alti livelli del 1983.

Dal lato dei contributi, quelli previdenziali (al netto delle quote fiscalizzate) per il 1984 ammontano a 66.950 miliardi, pari al + 11,2 % rispetto ai 60.200 miliardi del 1983. Tale tasso di crescita risulta inferiore rispetto alle previsioni a suo tempo formulate le quali scontavano alcuni inasprimenti di aliquote e gli effetti del condono contributivo. Il minore gettito acquisito è da imputare all'insoddisfacente andamento dei livelli occupazionali, all'interruzione nel versamento dei contributi da parte della produzione e, verosimilmente, ad una certa accentuazione del fenomeno dell'evasione. Quanto sopra rappresenta d'altra parte la causa principale dello sfondamento del limite di 22.425 miliardi di ricorso massimo da parte dell'INPS a trasferimenti a carico del bilancio e della Tesoreria statale fissato dalla legge finanziaria per il 1984 e che a consuntivo ammonta a 26.752 miliardi.

Come si è precisato in precedenti Relazioni, i dati suesposti relativi ai contributi differiscono da quelli riportati nella Tabella II-19 perché in quest'ultima sono compresi anche quelli relativi all'assistenza sanitaria, che come è noto vengono introitati dall'INPS a carico della produzione per essere poi versati in entrata del bilancio statale.

Nel 1984 lo squilibrio contributi-prestazioni è pari a circa 16.950 miliardi, che pur rappresentando un ulteriore deterioramento rispetto al 1983 (15.800 miliardi) ne segna una notevole riduzione nel tasso d'incremento, in relazione principalmente all'andamento contenuto fatto segnare dalle prestazioni previdenziali.

#### 4.5. - GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

5. - Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici, a carattere non previdenziale, conclude a fine 1984 con un avanzo di 361 miliardi, essendo i pagamenti per operazioni finali ammontati a 2.342 miliardi ed i corrispondenti incassi a miliardi 2.703, di cui 2.138 provenienti dal bilancio dello Stato (cfr. Tabella II-20).

TABELLA II-20. - *Enti pubblici non economici* <sup>(a)</sup>: **Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Anno 1982	Anno 1983	Anno 1984
<b>1. INCASSI CORRENTI</b> .....	<b>2.524</b>	<b>3.326</b>	<b>2.684</b>
Vendita di beni e servizi .....	1.151	1.782	380
Trasferimenti correnti .....	1.213	1.359	2.154
di cui:			
- da Stato .....	1.128	1.348	2.138
- da enti del settore pubblico allargato .....	15	10	5
Altri incassi correnti .....	160	185	150
<b>2. INCASSI DI CAPITALI</b> .....	<b>219</b>	<b>32</b>	<b>19</b>
Trasferimenti in conto capitale .....	165	6	4
di cui:			
- da Stato .....	81	6	4
- da enti del settore pubblico allargato .....	20	—	—
Altri incassi di capitale .....	54	26	15
<b>3. INCASSI FINALI (1 + 2)</b> .....	<b>2.743</b>	<b>3.358</b>	<b>2.703</b>
<b>4. PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	<b>2.046</b>	<b>2.685</b>	<b>1.652</b>
Personale .....	514	480	516
Acquisto di beni e servizi .....	384	587	565
Prestazioni istituzionali .....	272	219	365
Trasferimenti correnti .....	269	396	98
di cui:			
- a Stato .....	—	—	—
- ad altri enti del settore statale .....	109	6	—
- ad enti del settore pubblico allargato .....	160	289	97
Altri pagamenti correnti .....	607	1.003	108
<b>5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE</b> .....	<b>518</b>	<b>583</b>	<b>690</b>
Costituzione capitali fissi .....	440	521	602
Altri .....	78	62	88
<b>6. PAGAMENTI FINALI (4 + 5)</b> .....	<b>2.564</b>	<b>3.268</b>	<b>2.342</b>
<b>7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3 - 6)</b> .....	<b>179</b>	<b>90</b>	<b>361</b>

(a) Esclusi gli Enti previdenziali.

Va precisato che le operazioni consolidate del predetto conto riguardano risultati, sia pure provvisori, solo di 22 dei 42 enti tenuti istituzionalmente all'invio dei dati di cassa.

Gli enti inadempienti non hanno trasmesso i dati in tempo utile prevalentemente per i problemi che la loro struttura decentrata comporta e per difficoltà tecniche dei propri centri meccanografici. L'indicato avanzo non tiene, tuttavia, conto né delle partite finanziarie né delle partite di giro che hanno comportato pagamenti netti per miliardi 111.

Considerando i predetti pagamenti per operazioni finanziarie e di giro si perviene ad un avanzo di 250 miliardi che ha, di conseguenza, accresciuto le disponibilità detenute da tali Enti presso la Tesoreria centrale all'inizio del 1984 (846 miliardi).

È da evidenziare, rispetto ai dati sia pur non omogenei del 1983, il considerevole aumento dei trasferimenti da parte dello Stato (+ miliardi 790) e delle spese per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 81).

In particolare, i trasferimenti statali attengono principalmente ai contributi assegnati al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 740), all'ENEA (miliardi 900), all'Istituto per il Commercio Estero (miliardi 162), all'Istituto di Fisica Nucleare (miliardi 80) e dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (miliardi 180).

#### 4.6. - L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

6. - Il preconsuntivo della gestione di cassa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica per il 1984 espone un fabbisogno complessivo pari a 2.125 miliardi di lire (cfr. Tabella II-21).

TABELLA II-21 - **ENEL: Gestione di cassa**  
(in miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984 (preconsuntivo)
1. Incassi correnti .....	11.368	14.777	17.728	21.597
di cui: vendita beni e servizi .....	11.353	14.757	17.698	21.563
2. Incassi di capitale .....	5	8	8	7
3. Partite finanziarie .....	1.480	3.240	2.845	1.580
di cui: apporto dello Stato al fondo di dotazione (a) .....	1.480	3.240	2.845	1.345
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3) ...	12.853	18.025	20.581	23.184
5. Pagamenti correnti .....	12.573	16.430	16.651	19.980
di cui:				
- Personale in attività .....	2.446	2.823	3.392	3.704
- Acquisto beni e servizi .....	7.502	9.478	9.198	11.643
- Interessi .....	2.453	3.668	3.016	3.418
6. Pagamenti di capitale (a) .....	2.955	4.444	4.418	5.284
7. Partite finanziarie .....	33	70	289	45
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7) ...	15.561	20.944	21.358	25.309
<b>Saldi</b>				
A) Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (5-1) .....	1.205	1.653	— 1.077	— 1.617
B) Disavanzo in conto capitale (6-2) .....	2.950	4.436	4.410	5.277
C) Disavanzo (A + B) .....	4.155	6.089	3.333	3.660
D) Attività finanziarie nette (7-3) .....	— 1.447	— 3.170	— 2.556	— 1.535
E) Fabbisogno (8-4) .....	2.708	2.919	777	2.125

(a) Compresi 440 miliardi nel 1982 e 545 miliardi rispettivamente nel 1983 e nel 1984 a copertura dell'onere termico sopportato dall'ENEL al 1981 e non coperto da versamenti della Cassa Conguaglio (legge n. 231/1982).

Tale saldo differenziale è la risultante di un saldo attivo delle operazioni di parte corrente per 1.617 miliardi e di uno negativo di quelle in conto capitale e finanziarie per 3.742 miliardi.

Rispetto ai dati dell'anno precedente si rileva un peggioramento del fabbisogno complessivo di 1.348 miliardi; in realtà, però, l'analisi della gestione merita un più attento esame. In particolare occorre rilevare che il saldo attivo delle operazioni correnti è la risultante del programmato riequilibrio della gestione economica dell'Ente, realizzatosi secondo quegli obiettivi fissati nel piano di risanamento predisposto nel 1982. Gli adeguamenti tariffari, verificatisi nel corso del 1983 e 1984, nonché gli incrementi nel consumo di energia, connessi alla lenta ma costante ripresa economica che ha caratterizzato il 1984, sono all'origine dell'incremento della principale posta attiva di parte corrente (+ 21,8 %).

Per contro il disavanzo di parte capitale è conseguenza da un lato delle minori entrate derivanti dall'apporto dello Stato al fondo di dotazione (800 miliardi contro i 2.800 del 1983) e dall'altro del notevole incremento degli investimenti patrimoniali (+ 19,6 %), connessi all'attuazione del piano energetico nazionale per adeguare la struttura degli impianti alla crescente domanda di energia del Paese.

La copertura del fabbisogno 1984 ha richiesto un ricorso lordo all'indebitamento pari a 4.854 miliardi di lire, di cui 4.072 per prestiti a medio e lungo termine e 782 per anticipazioni bancarie.

La quota complessiva di rimborsi, aggi e spese di emissione è stata pari a 2.729 miliardi.

L'assorbimento lordo complessivo dal mercato estero dei capitali è stato pari a circa 560 miliardi, in relazione alla politica dell'Ente di ristrutturazione del debito estero.

#### 4.7. - INDICAZIONI SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

7. - Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del Settore Statale e quello del Settore Pubblico Allargato assume dimensioni non rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che informarono il Legislatore nella formulazione dell'art. 30 della legge n. 468 del 1978, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata conoscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1984 si colloca nell'ordine dei 91.300 miliardi, mentre pressoché nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, con l'unica esclusione dell'ENEL.

Il fabbisogno di quest'ultimo Ente ammonta in particolare per l'anno 1984 a circa 2.100 miliardi, reperiti per circa un quarto sui mercati esteri.

Ne consegue che il fabbisogno complessivo interno 1984 riferito al Settore Pubblico Allargato può stimarsi nell'ordine di 92.800 miliardi.

Il ricorso all'indebitamento estero che ha fatto affluire 3.150 miliardi al Settore Statale e 550 miliardi all'ENEL per un totale di 3.700 miliardi, porta per il 1984 il fabbisogno complessivo del Settore Pubblico Allargato sul livello di 96.500 miliardi.